

**RELAZIONE
AL CONTO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010**

Introduzione del Prorettore vicario con delega al Bilancio e alle aggregazioni dipartimentali.

L'Università di Pavia si è tradizionalmente caratterizzata come Ateneo fortemente impegnato, oltre che nell'attività didattica, nello sviluppare le proprie attività di ricerca e nel fornire un elevato livello di servizi agli studenti. Questa caratterizzazione è documentata dall'eccellente posizionamento dell'Ateneo stesso nelle classifiche relative a queste tipologie di attività.

La formazione del Bilancio Preventivo 2010 è stata dunque orientata al perseguimento dei seguenti obiettivi: (a) il finanziamento delle spese obbligatorie per personale di ruolo, atteso ancora in crescita in termini nominali nonostante le previsioni di ulteriori riduzioni di organico; (b) il mantenimento, se non una crescita, del finanziamento delle attività di ricerca; (c) il mantenimento di un elevato finanziamento dei servizi agli studenti.

A fronte di ciò, e a causa dell'attesa contrazione del Fondo di finanziamento ordinario (FFO), ai fini del mantenimento dell'equilibrio di bilancio, erano stati previsti significativi incrementi di entrate proprie, di trasferimenti diversi dal FFO e di trasferimenti interni dalle strutture decentrate.

In sede di consuntivo si può affermare che, pur con diversi gradi di realizzazione delle singole previsioni di entrata e di spesa, questi obiettivi del Bilancio preventivo sono stati rispettati senza comprometterne l'equilibrio. Come emerge infatti dalla Tabella 2, il totale aggregato di entrate e spese, al netto delle partite di giro, ha potuto mantenersi in linea con il livello nominale degli anni precedenti nonostante i crescenti vincoli di bilancio determinati dalla contrazione del finanziamento dell'Università a livello centrale.

Rinviando per maggiori dettagli ai successivi paragrafi della presente Relazione, si commentano qui le tendenze delle principali voci aggregate con lo scopo di documentare maggiormente il raggiungimento degli obiettivi del Bilancio preventivo 2010 e, congiuntamente, di evidenziare il grado di realizzazione delle sottostanti previsioni e sottolineare alcune criticità conseguenti alla continua contrazione di alcune voci di spesa (in specie per funzionamento ed edilizia).

Le entrate proprie aumentano sia rispetto alle previsioni iniziali che rispetto agli accertamenti del 2009 (in questo caso di oltre il 13%). Si noti tuttavia che le entrate contributive sono risultate inferiori alle previsioni iniziali, presumibilmente a causa di una sovrastima della tendenza delle iscrizioni ai corsi di laurea, mentre le entrate per contratti e convenzioni triplicano rispetto al 2009, in particolare a seguito del finanziamento regionale e di Enti assistenziali della spesa per docenti e ricercatori a tempo determinato e assegnisti. Ciò ha contribuito al mantenimento di un adeguato livello di attività di docenza e di ricerca mediante una sostituzione di finanziamento esterno alle risorse di bilancio.

Come già segnalato le entrate da **trasferimenti dello Stato** sono diminuite a causa della diminuzione del FFO (peraltro in una misura correttamente prevista), ma in misura più che compensata dal notevole incremento dei **trasferimenti per investimenti e ricerca**, quasi triplicati rispetto al 2009, sia grazie ai trasferimenti da Amministrazioni non centrali (Regione) che a quelli da Enti privati. Gli accertamenti finali della voce aggregata quintuplicano addirittura rispetto alle previsioni iniziali in quanto talune delle relative entrate non erano state inizialmente appostate in sede previsionale a causa della notevole incertezza ex-ante circa la loro consistenza. In ogni caso il risultato consuntivo testimonia dell'impegno dell'Ateneo e dei suoi ricercatori volto al reperimento di risorse sostitutive dei calanti finanziamenti ordinari.

Quanto infine alle entrate per **trasferimenti interni**, esse sono diminuite lievemente rispetto agli accertamenti 2009, ma in una misura sostanzialmente prevista in sede di Bilancio Preventivo 2010.

Passando ora alle spese, va anzitutto evidenziato il notevole **calo delle spese per risorse umane** (oltre il 3% rispetto al 2009), che ha consentito un risparmio assai maggiore di quello previsto inizialmente, in particolare grazie a cessazioni dal servizio superiori a quelle preventivate

nel comparto dei docenti e ricercatori. Infatti l'organico del personale docente si è ridotto di circa il 10% del totale, con effetti significativi anche sulle spese del 2010.

Anche le **spese di funzionamento** sono risultate in forte calo (circa il 10%) a seguito delle disposizioni della Legge Finanziaria, ma anche grazie ad autonome politiche di contenimento della spesa (come dimostra, ad esempio, la spesa di spese per utenze e canoni attestata ad un livello inferiore alla previsione iniziale). Riguardo a questa voce è tuttavia doveroso evidenziare che la continua contrazione, evidenziata nella Tabella 1, da cui risulta un calo del 25% nel quinquennio, oltre ad assicurare i necessari risparmi da efficienza, rischia anche, a questo livello, di porre notevoli limiti alla funzionalità dell'Ateneo.

Gli obiettivi di un elevato livello di finanziamento degli **interventi a favore degli studenti** e degli **investimenti per ricerca**, consentiti dai risparmi sulle precedenti voci di spesa, sono stati pienamente realizzati. Nel caso degli **interventi a favore degli studenti**, la spesa aggregata è cresciuta del 6% rispetto al 2009 (e, in misura minore, anche rispetto alle previsioni iniziali del 2010). L'incremento è stato addirittura più elevato se valutato al netto delle spettanze degli specializzandi medici, a dimostrazione dell'impegno assunto dall'Ateneo nei confronti degli studenti a fronte dell'aumento previsto della contribuzione. Nel caso poi dei **trasferimenti per investimenti /ricerca** si evidenzia addirittura **un raddoppio**, in buona parte da attribuirsi al trasferimento ai Dipartimenti di risorse esterne acquisite a seguito del successo dei ricercatori pavesi in bandi di enti e istituzioni pubbliche e private. In sostanza l'obiettivo di sostenere e sviluppare le attività di ricerca è stato pienamente realizzato, come già evidenziato in sede di commento delle voci di entrata, con un'ampia sostituzione di risorse esterne rispetto a quelle provenienti dal bilancio.

Si osservi infine il persistente calo della spesa per **edilizia e immobilizzazione tecniche**, conseguente all'azzeramento del Fondo nazionale per l'edilizia, non compensato da altre risorse proprie (prevalentemente indirizzate ad altri obiettivi dell'Ateneo più sopra ricordati). Quest'ultima risultanza pone naturalmente un problema rilevante per la futura programmazione dell'Ateneo che dovrà, in omaggio ai propri programmi di sviluppo edilizio di medio-lungo termine, reperire risorse derivanti da risparmi su altre voci di spesa o, alternativamente, per non sacrificare i propri obiettivi strategici relativi alla ricerca e ai servizi agli studenti, raddoppiare i propri sforzi di reperimento di risorse esterne.

Analisi del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2010.

Premessa

Il conto consuntivo è redatto ai sensi delle disposizioni di cui al capo VI del Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

Come è noto, dall'esercizio 2001 l'Ateneo ha adottato CIA, 'Contabilità Integrata d'Ateneo', il sistema informativo prodotto dal CINECA per la Contabilità finanziaria, economico/patrimoniale ed analitica degli Atenei. Il sistema, operativo dal 1° gennaio 2001, consente altresì la redazione di un bilancio finanziario a livello consolidato, elidendo ovviamente le partite che rappresentano flussi interni tra le strutture e acquisendo le informazioni in modo da consentire una rappresentazione unitaria dell'economia dell'Ateneo. L'Ateneo ha adottato il sistema contabile CIA anche in relazione ad un ulteriore ed importante obiettivo gestionale: l'avvio della contabilità economica analitica e patrimoniale. La peculiarità di CIA è infatti rappresentata dalla possibilità di integrare la gestione contabile a base finanziaria, tipica degli enti pubblici, con una gestione contabile economica propria del mondo aziendale che si esplica nella Contabilità Generale e nella Contabilità Analitica. Il sistema ha una struttura modulare di cui la Contabilità Finanziaria è il fulcro. Per implementare le funzionalità del sistema contabile dell'Ateneo (C.I.A.) e, più in generale, per realizzare un 'prototipo' del sistema informativo d'Ateneo per il controllo di gestione, è stato necessario procedere ad una revisione del piano dei conti finanziario. Il nuovo piano dei conti finanziario è stato approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 17 ottobre 2006 ed è stato adottato a partire dal 1 gennaio 2007. Nella stessa seduta del 17 ottobre 2006, il Consiglio d'Amministrazione ha anche deliberato di implementare, seppur in fase sperimentale, a partire dal 1 gennaio 2007, il sistema di registrazioni in contabilità economica ed economico-analitica utilizzando la correlazione tra le scritture di tipo finanziario e quelle di tipo economico che il sistema CIA, appositamente configurato, consente. In sede di approvazione del conto consuntivo 2009, come già era avvenuto nel 2008, era stato presentato al Consiglio di Amministrazione anche il risultato economico ottenuto dalla chiusura del conto economico dell'Ateneo. Successivamente, inoltre, era stato proposto ed approvato dal Consiglio di amministrazione il modello che l'Amministrazione ha implementato ai fini della rendicontazione in contabilità economica analitica. L'Ateneo ha, inoltre, adottato un sistema di scritture in contabilità analitica per centri di responsabilità per far fronte ad esigenze informative non soddisfatte dalla contabilità generale finalizzata alla redazione del Bilancio d'Ateneo. Il sistema ha l'obiettivo di supportare la valutazione analitica in termini di economicità dei servizi resi (servizi amministrativi, didattici e di ricerca) e si propone di definire una configurazione di costo complessivo delle unità organizzative finali.

Per quanto concerne le risultanze del conto economico, ancora in fase sperimentale, esse saranno presentate al Consiglio di amministrazione in una prossima seduta a cura del Servizio Pianificazione, Programmazione e controllo, che ha seguito fino ad ora e sta tuttora seguendo il sistema di contabilità economico patrimoniale ed analitica..

A tale proposito si ricorda che all'interno delle "Linee Guida del Governo per l'Università" pubblicate nell'anno 2008, al primo posto tra le azioni identificate quali prioritarie per la realizzazione di una piena e consapevole responsabilità finanziaria degli Atenei, era indicata l'incentivazione all'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

Il 31 dicembre 2009 è stata varata la legge di riforma della contabilità e finanza pubblica (Legge 196/2009) che prevede il passaggio al bilancio di cassa e "l'affiancamento alla contabilità finanziaria di un sistema di contabilità economica patrimoniale nonché la definizione di un apposito sistema di indicatori di risultato".

Il 30 dicembre 2010 è stata emanata la Legge 240 (cosiddetta Legge Gelmini) recante “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario” che introduce una serie di cambiamenti rilevanti per l’intero sistema universitario, tra i quali la revisione della disciplina concernente la contabilità.

Infatti, l’articolo 5 (Delega in materia di interventi per la qualità e l’efficienza del sistema universitario), comma 1, lettera b) prevede “revisione della disciplina concernente la contabilità, al fine di garantirne coerenza con la programmazione triennale di Ateneo, maggiore trasparenza ed omogeneità, e di consentire l’individuazione della esatta condizione patrimoniale dell’Ateneo e dell’andamento complessivo della gestione; previsione di meccanismi di commissariamento in caso di dissesto finanziario degli Atenei;”.

Nell’esercizio della delega di cui al comma 1, lettera b), il Governo si dovrà attenere ai seguenti principi e criteri direttivi: a) introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato di ateneo sulla base di principi contabili e schemi di bilancio stabiliti e aggiornati dal Ministero, di concerto con il Ministero dell’economia e delle finanze, sentita la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), garantendo, al fine del consolidamento e del monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, la predisposizione di un bilancio preventivo e di un rendiconto in contabilità finanziaria, in conformità alla disciplina adottata ai sensi dell’art. 2, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

I decreti ministeriali di cui all’art. 5, comma 1, sono in corso di elaborazione.

Non può non sottolinearsi che l’eventuale adozione di una contabilità economico-patrimoniale quale contabilità principale, dalla quale derivare le scritture minime necessarie in finanziaria, e ciò pare essere l’orientamento, potrà generare non poche difficoltà in amministrazioni che hanno sempre gestito solo in contabilità finanziaria e ove quindi il personale non è addestrato né culturalmente né professionalmente in tale ambito.

Il nuovo sistema contabile dovrebbe entrare a regime nel 2013.

L’Ateneo quindi dovrà investire fin da ora in risorse umane adeguate e dedicate a tale innovazione nell’ambito dell’Area amministrativa e finanziaria, che attualmente non ne dispone, oltre che in un processo generale di formazione del personale .

Come previsto dall’Allegato B (punto 26) del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196, si segnala che, in data 30 marzo 2011, il Consiglio di Amministrazione dell’Ateneo ha approvato l’aggiornamento al documento programmatico sulla sicurezza (**Prot. n. 12021 del 31/03/2011, Rep. n. 75/2011**).

L’analisi di trend

Continuando l’analisi già da alcuni anni implementata, la Tab. 1 mostra le entrate accertate e le uscite impegnate secondo la classificazione prevista dal nuovo piano dei conti dell’Ateneo e consente un’analisi comparativa degli esercizi 2005-2010 in relazione ai saldi contabili consuntivi. Le entrate complessive (al netto delle partite di giro) passano da 202 a 237 milioni di euro tra il 2005 ed il 2010. Nel 2010 il totale delle entrate presenta un leggero incremento rispetto al 2009. Il trend di crescita non è costante e nell’esercizio 2010, pur con un lieve incremento rispetto al 2009, le entrate complessive risultano comunque minori rispetto a quelle dell’anno 2008 . Fino all’esercizio 2007 si osserva un trend di crescita particolarmente rilevante delle due categorie di entrata più consistenti per l’Ateneo, ovvero i trasferimenti correnti dallo Stato e le entrate contributive. Al contrario, nell’esercizio 2008, si osserva un decremento di tutte le categorie di entrate ad eccezione di quelle derivante da alienazioni di beni patrimoniali e partite finanziarie. Particolarmente significativa è la riduzione delle entrate proprie, dovuta soprattutto all’andamento delle entrate per contribuzione. Infatti, nell’anno 2007, le entrate contributive hanno registrato un sensibile e transitorio aumento causato in buona misura dall’anticipo

di parte della contribuzione dovuta dagli studenti immatricolati in prima rata a partire dall'A.A. 2007/08. Peraltro si deve anche considerare che nell'anno 2008 l'incremento delle entrate complessive è dovuto agli investimenti in operazioni di pronto contro termini realizzati nel corso dell'anno (Delibera CdA, Prot n. 29733 del 15/07/2008) e l'effetto espansivo si osserva in misura esattamente corrispondente sulle uscite (a ciò è dovuto il significativo incremento del saldo contabile relativo alle acquisizioni patrimoniali e alle partite finanziarie). Quanto detto determina una diminuzione della rilevanza percentuale delle altre tipologie di entrata: le entrate proprie risultano pari al 15% delle entrate complessive e i trasferimenti da Stato al 62%. Nel 2009, la rilevanza percentuale delle entrate proprie sale al 16,2% e quella dei trasferimenti da Stato al 67% (si veda Fig.1).

Nel 2010 le entrate contributive presentano un incremento rispetto al 2009, passando dal 13,38 al 14,11% mentre le entrate derivanti da trasferimenti correnti dello Stato subiscono una riduzione.

Le altre voci di entrate proprie sono in aumento, ad eccezione delle entrate patrimoniali, per riduzione degli interesse attivi e dei fitti attivi. Anche la voce "Altre entrate" subisce una diminuzione.

Per quanto concerne le entrate da trasferimenti, esclusi i trasferimenti correnti dallo Stato di cui si è già detto, i trasferimenti correnti da altri soggetti sono in diminuzione mentre si registra un incremento molto forte nei trasferimenti per investimenti/ricerca scientifica. Si evidenziano in particolare le somme accertate per cofinanziamento PRIN, per progetti FIRB, per trasferimenti da Regioni e province autonome, per trasferimenti per ricerca da Enti privati e privati.

Le entrate da trasferimenti interni sono in diminuzione rispetto al 2009 e rispetto alle previsioni definitive 2010, almeno per alcune voci, sulle quali si richiama in particolare l'attenzione sui trasferimenti per proventi da prestazioni in conto terzi, in notevole calo.

Le entrate da trasferimenti totali passano dal 76% del 2009 al 75% del 2010.

La rilevanza percentuale delle entrate proprie rispetto al totale delle entrate è pari al 18% mentre la rilevanza dei trasferimenti dallo Stato (correnti e per ricerca) è pari al 67%. Tale percentuale è rimasta invariata, pur con la diminuzione dei trasferimenti correnti, in considerazione del notevole aumento delle assegnazioni per ricerca.

Le uscite complessive (al netto delle partite di giro) pari a circa 203 milioni di euro nel 2004, ammontano nel 2010 a circa 237, con un incremento di circa 3 milioni di euro rispetto al 2009. Soffermendosi sulle voci più significative, dal lato della spesa, la crescita delle spese relative alle risorse umane in termini assoluti è stata nei cinque anni dal 2005 al 2009 pari a circa 18 milioni di euro. Nel 2010 le somme impegnate si attestano all'incirca sui valori del 2008 e quindi in calo rispetto al 2009. Di tali spese per risorse umane oltre 137 milioni sono gli impegni per il personale a tempo indeterminato, con una diminuzione rispetto al 2009 di circa 5 milioni di euro. Le somme impegnate per personale a tempo determinato si attestano sui valori del 2009, come pure gli altri oneri per il personale.

Le risorse per il funzionamento sono in diminuzione rispetto al 2009, sia per vincoli di legge, sia per le politiche di riduzione della spesa adottate dall'Ateneo.

Gli interventi a favore degli studenti registrano un incremento rispetto al 2009 di circa 2 milioni di euro. Si ricorda a tal fine che gli incrementi che si rilevano nel 2008 sono dovuti alla trasformazione delle borse di specializzazione delle scuole mediche in Contratti di formazione specialistica, le cui somme, ancorché i contratti decorressero dal 2006, sono state trasferite dal Ministero nel 2008, comprensive quindi degli arretrati oltre che delle somme di competenza del 2008.

Di seguito alcune tabelle riepilogative.

Tab. 1 – Le entrate accertate e le uscite impegnate nei conti consuntivi dell'Amministrazione Centrale degli esercizi 2005 - 2010

		2005	2006	2007	2008	2009	2010
Chiave	Descrizione	Accertamenti/Impegni	Accertamenti/Impegni	Accertamenti/Impegni	Accertamenti/Impegni	Accertamenti/Impegni	Accertamenti/Impegni
F.E.01	ENTRATE PROPRIE	€ 32.704.148	€ 35.952.035	€ 43.154.010	€ 37.671.298	€ 37.795.572	€ 42.912.599
F.E.01.01	Entrate contributive	€ 29.042.456	€ 29.003.050	€ 34.743.801	€ 31.432.672	€ 31.250.744	€ 33.506.819
F.E.01.02	Entrate da contratti, convenzioni, accordi di programma	€ 535.912	€ 3.953.406	€ 1.483.934	€ 1.315.977	€ 1.181.866	€ 3.765.894
F.E.01.03	Entrate per vendita di beni e servizi	€ 1.004.583	€ 1.001.605	€ 3.185.977	€ 2.414.204	€ 3.849.813	€ 4.608.336
F.E.01.04	Entrate patrimoniali	€ 2.121.196	€ 1.993.975	€ 3.740.298	€ 2.508.445	€ 1.513.149	€ 1.031.550
F.E.02	ALTRE ENTRATE	€ 1.025.310	€ 3.678.608	€ 836.651	€ 917.846	€ 2.233.134	€ 1.255.378
F.E.03	ENTRATE DA TRASFERIMENTI	€ 160.205.332	€ 164.342.634	€ 177.006.539	€ 174.001.549	€ 176.856.176	€ 178.808.012
F.E.03.01	Trasferimenti correnti dallo Stato	€ 140.348.922	€ 142.582.515	€ 152.755.545	€ 153.749.403	€ 155.746.151	€ 151.228.635
F.E.03.02	Trasferimenti correnti da altri soggetti	€ 11.475.321	€ 15.773.832	€ 16.771.608	€ 16.490.418	€ 16.520.466	€ 14.534.988
F.E.03.03	Trasferimenti per investimenti/ricerca scientifica	€ 8.381.089	€ 5.986.287	€ 7.479.386	€ 3.761.728	€ 4.589.559	€ 13.044.388
F.E.04	ENTRATE DA TRASFERIMENTI INTERNI	€ 7.399.701	€ 10.977.138	€ 15.519.805	€ 14.472.713	€ 15.788.167	€ 14.513.399
F.E.05	ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E PARTITE FINANZIARIE	€ 1.328.480	€ 93.949	€ 956.445	€ 20.465.551	€ 856.800	€ 46.095
F.E.06	ENTRATE DA ACCENSIONE DI MUTUI E PRESTITI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	TOTALE ENTRATE al netto partite di giro	€ 202.662.971	€ 215.044.365	€ 237.473.450	€ 247.528.957	€ 233.529.850	€ 237.535.482
F.S.10	Partite di giro	€ 43.308.640	€ 45.900.785	€ 47.345.570	€ 50.476.986	€ 50.051.293	€ 90.858.590
	TOTALE ENTRATE	€ 245.971.610	€ 260.945.150	€ 284.819.020	€ 298.005.943	€ 283.581.144	€ 328.394.072
		2005	2006	2007	2008	2009	2010
F.S.01	RISORSE UMANE	€ 141.276.357	€ 153.082.509	€ 149.998.241	€ 154.061.628	€ 159.791.377	€ 154.733.269
F.S.01.01	Personale a tempo indeterminato	€ 126.519.019	€ 136.780.891	€ 133.758.188	€ 136.917.941	€ 142.564.276	€ 137.680.413
F.S.01.02	Personale a tempo determinato	€ 10.306.688	€ 11.517.984	€ 11.653.813	€ 12.375.404	€ 12.260.920	€ 12.140.089
F.S.01.03	Altri oneri per il personale	€ 4.450.649	€ 4.783.634	€ 4.586.240	€ 4.768.283	€ 4.966.181	€ 4.912.767
F.S.02	RISORSE PER IL FUNZIONAMENTO	€ 20.691.421	€ 16.407.198	€ 16.739.446	€ 14.633.618	€ 16.819.274	€ 15.060.212
F.S.02.01	Spese per attività istituzionali	€ 3.746.066	€ 615.883	€ 479.153	€ 446.200	€ 577.568	€ 316.303
F.S.02.02	Acquisizione di beni, servizi e gestione strutture	€ 16.945.354	€ 15.791.315	€ 16.260.292	€ 14.187.418	€ 16.241.707	€ 14.743.909
F.S.03	INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI	€ 19.121.919	€ 20.276.239	€ 22.440.799	€ 41.368.895	€ 29.425.825	€ 31.358.857
F.S.04.01	ONERI FINANZIARI	€ 204.365	€ 464.920	€ 506.801	€ 639.626	€ 555.065	€ 242.519
F.S.04.02	IMPOSTE E TASSE	€ 2.000.121	€ 2.136.006	€ 1.840.527	€ 2.314.686	€ 1.939.145	€ 2.312.819
F.S.05.01	ALTRE SPESE	€ 925.847	€ 4.513.383	€ 3.764.632	€ 2.662.216	€ 2.672.475	€ 5.500.668
F.S.06.01	TRASFERIMENTI ESTERNI	€ 297.794	€ 278.859	€ 1.227.077	€ 1.122.970	€ 797.269	€ 772.864
F.S.06.02.02	TRASFERIMENTI INTERNI CORRENTI	€ 7.714.160	€ 10.817.169	€ 7.320.093	€ 5.316.654	€ 6.468.392	€ 4.741.168
	TRASFERIMENTI/SPESE PER RICERCA SCIENTIFICA	€ 9.864.148	€ 10.036.617	€ 11.466.766	€ 7.901.823	€ 7.448.467	€ 14.321.222
F.S.08	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI E PARTITE FINANZIARIE	€ 14.404.455	€ 7.422.546	€ 7.546.197	€ 29.421.241	€ 6.775.109	€ 6.322.637
F.S.09	RIMBORSO PRESTITI	€ 370.159	€ 473.115	€ 489.449	€ 1.100.511	€ 2.268.720	€ 1.725.022
	TOTALE USCITE (al netto partite di giro)	€ 216.870.747	€ 225.908.560	€ 223.340.029	€ 260.543.867	€ 234.961.118	€ 237.091.258
F.S.10	Partite di giro	€ 43.308.640	€ 45.900.785	€ 47.345.570	€ 50.476.986	€ 50.051.293	€ 90.858.590
	TOTALE USCITE	€ 260.179.386	€ 271.809.346	€ 270.685.599	€ 311.020.853	€ 285.012.412	€ 327.949.848

Figura 1

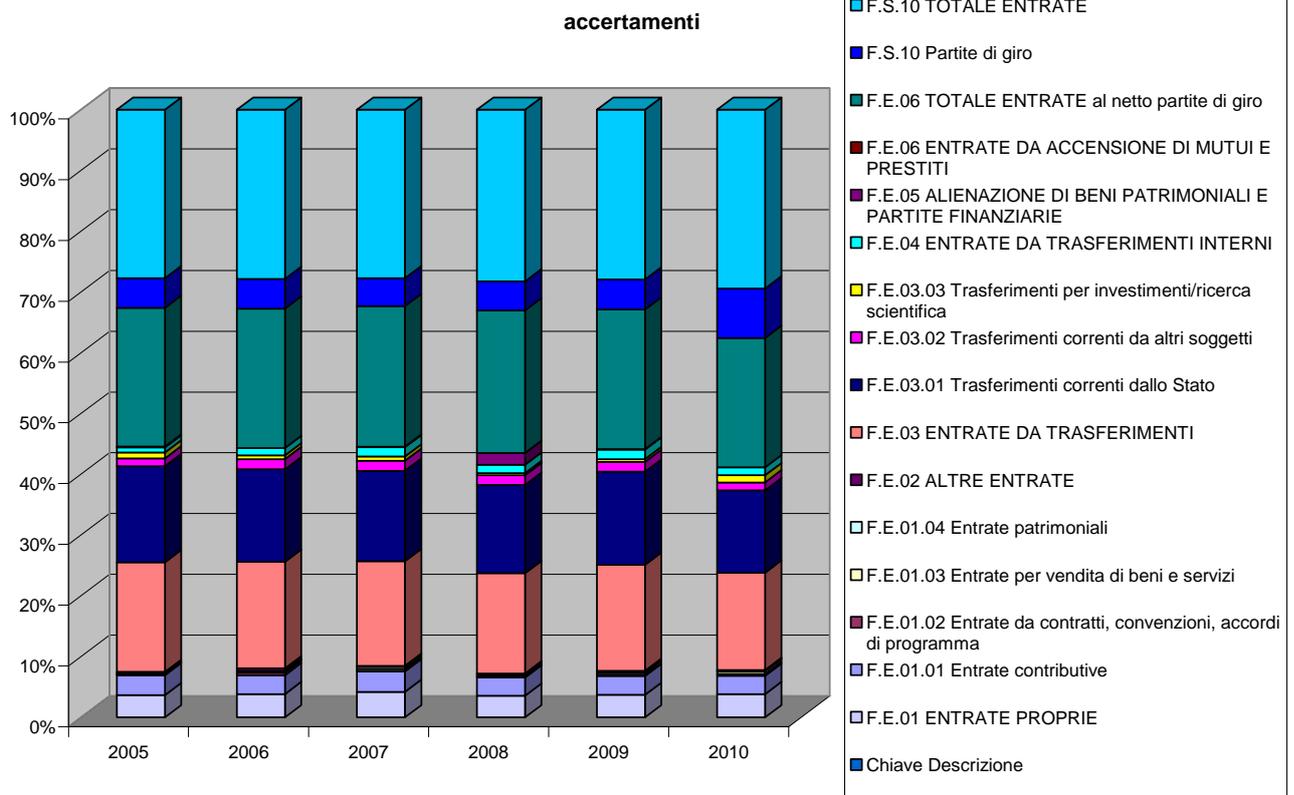
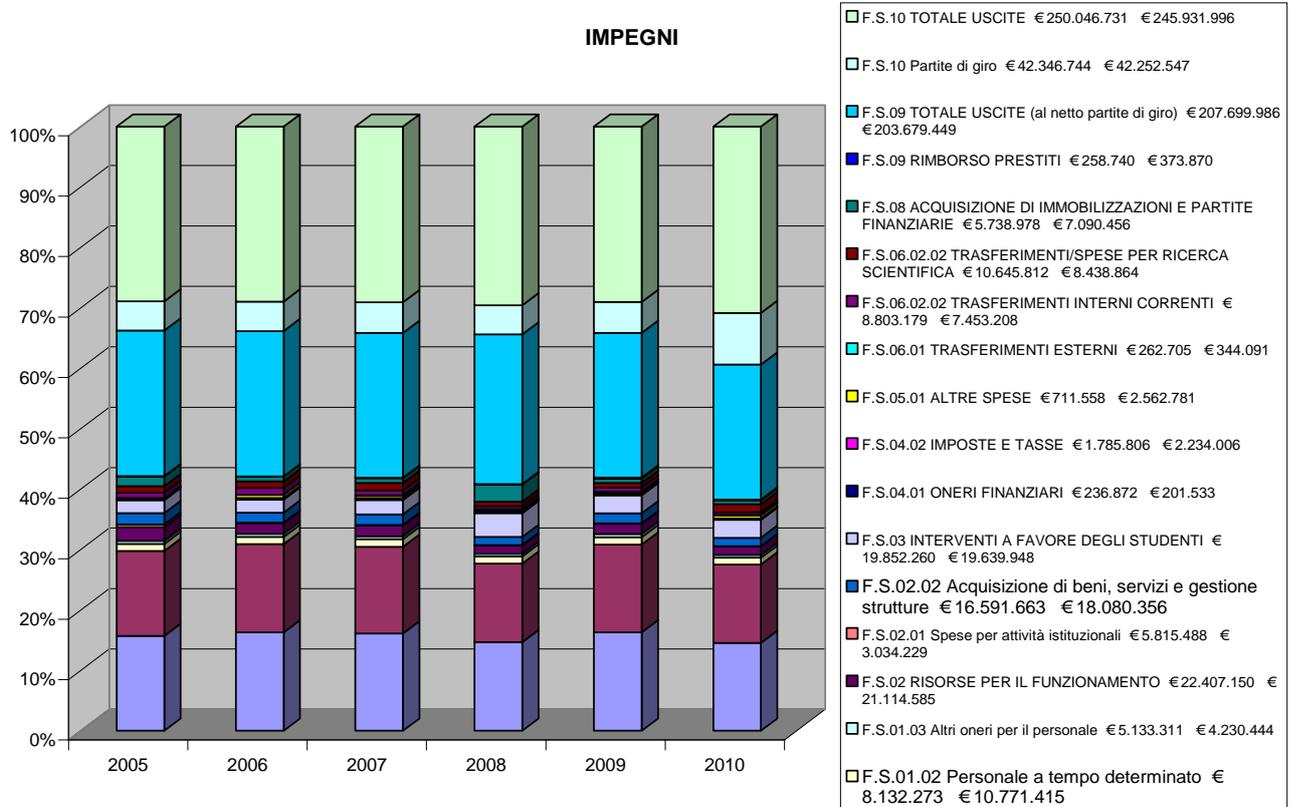


Figura 2



L' Analisi dei dati consuntivi 2010 e il raffronto con le previsioni

Nel presente paragrafo viene riportata una sintetica analisi delle principali voci contabili che caratterizzano il rendiconto consuntivo dell'esercizio finanziario 2010 evidenziando i saldi dei conti, i risultati della gestione finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo e il confronto con i dati previsionali.

La Tab.2 mostra il raffronto tra le previsioni iniziali, le previsioni definitive e i dati consuntivi in corrispondenza ai Titoli di entrata e di uscita previsti dal piano dei conti dell'Ateneo.

Le variazioni apportate in corso d'anno alle previsioni iniziali dell'esercizio finanziario 2010, approvate dal Consiglio di Amministrazione, sono state complessivamente pari a € 111.728.021,65. Le previsioni definitive ammontano a € 395.887.342, in crescita quindi rispetto alle poste iniziali di bilancio. Gli importi consuntivi di accertamenti ed impegni di competenza sono stati rispettivamente pari a € 328.394.071,78 e a € 327.949.848,02. Pertanto, l'esercizio 2010 chiude realizzando un avanzo di gestione pari a € 444.223,76, che rappresenta la differenza tra gli accertamenti di competenza e gli impegni di competenza.

Il raffronto tra previsioni e accertamenti e impegni evidenzia dal lato delle entrate, entrate contributive inferiori rispetto alle previsioni, in particolare per quanto concerne tasse e contributi per altri corsi di formazione, le entrate da contratti e convenzioni per attività istituzionali sono in netto aumento rispetto alle previsioni, come pure le entrate per posti convenzionati; le entrate per vendita di beni e servizi vedono un netto calo per quanto concerne l'attività commerciale mentre sono sostanzialmente in linea per quanto concerne i proventi diversi da attività non commerciale; le entrate patrimoniali sono sostanzialmente in linea, ad eccezione di quelle relative ad interessi attivi; i trasferimenti correnti dallo Stato sono sostanzialmente in linea con le previsioni. I trasferimenti correnti da altri soggetti sono di fatto in leggero aumento, ancorché contabilmente appaiano notevolmente in calo, **se si considera la somma prevista per il trasferimento delle quote relative all'indennità di esclusività, questione non giuridicamente definita nel 2010 e pertanto di impossibile accertamento le relative somme.**

I trasferimenti per la ricerca sono perfettamente in linea con le previsioni.

Le entrate da trasferimenti interni sono in diminuzione per oltre 2 milioni di euro. La voce più significativa è quella relativa alle prestazioni in conto terzi.

Considerando le uscite, gli scostamenti di maggior rilievo si osservano per le spese per risorse umane in **ragione dell'impossibilità di procedere all'accertamento e quindi all'impegno delle somme previste per indennità di esclusività**, per le spese di funzionamento in ragione dei vincoli di legge e delle politiche di riduzione delle spese adottate dall'Ateneo, per gli interventi per studenti e per le partite finanziarie in relazione agli eventi gestionali descritti sopra.

Tab. 2 – Le risultanze gestionali di competenza dell'esercizio 2010

ENTRATE		Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Accertamenti
F.E.01	Tit. I - Entrate proprie	€ 41.597.131	€ 3.987.911	€ 45.585.042	€ 42.912.599
F.E.02	Tit. II - Altre entrate	€ 131.635	€ 959.900	€ 1.091.535	€ 1.255.378
F.E.03	Tit. III - Entrate da trasferimenti	€ 170.372.701	€ 13.497.129	€ 183.869.830	€ 178.808.012
F.E.04	Tit. IV - Entrate da trasferimenti interni	€ 14.128.377	€ 2.746.370	€ 16.874.748	€ 14.513.399
F.E.05	Tit. V - Alienaz. di beni patrim. e partite finanz.	€ 46.095	€ 0	€ 46.095	€ 46.095
F.E.06	Tit. VI - Entrate da accensione di mutui e prestiti	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
F.E.07	Tit. VII - Partite di giro	€ 54.798.675	€ 47.500.772	€ 102.299.447	€ 90.858.590
	Totale Entrate	€ 281.074.613	€ 68.692.083	€ 349.766.696	€ 328.394.072
F.E.00	Avanzo di amministrazione	€ 3.084.707	€ 43.035.939	€ 46.120.646	
	Totale Generale Entrate	€ 284.159.320	€ 111.728.021,65	€ 395.887.342,06	€ 328.394.071,78
USCITE		Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Impegni
F.S.01	Tit. I - Risorse umane	€ 159.800.576	€ 10.549.434	€ 170.350.010	€ 154.733.269
F.S.02	Tit. II - Risorse per il funzionamento	€ 15.182.314	€ 1.319.391	€ 16.501.705	€ 15.060.212
F.S.03	Tit. III Interventi per gli studenti	€ 31.055.726	€ 18.196.489	€ 49.252.214	€ 31.358.857
F.S.04	Tit. IV - Oneri finanziari e tributari	€ 3.282.182	€ 541.831	€ 3.824.012	€ 2.555.338
F.S.05	Tit. V - Altre spese	€ 6.077.595	€ 3.756.247	€ 9.833.842	€ 5.500.668
F.S.06	Tit. VI - Trasferimenti	€ 8.697.316	€ 14.034.704	€ 22.732.020	€ 19.075.441
F.S.07	Tit. VII - Spese per ricerca scientifica	€ 0	€ 1.518.983	€ 1.518.983	€ 759.813
F.S.08	Tit. VIII - Acquisiz. Immobilizz. e partite finanz.	€ 3.533.640	€ 14.310.171	€ 17.843.811	€ 6.322.637
F.S.09	Tit. IX - Rimborso prestiti	€ 1.731.297	€ 0	€ 1.731.297	€ 1.725.022
F.S.10	Tit. X - Partite di giro	€ 54.798.675	€ 47.500.772	€ 102.299.447	€ 90.858.590
	Totale Generale Uscite	€ 284.159.320	€ 111.728.022	€ 395.887.342	€ 327.949.848,02

Fig. 3 – Il raffronto tra i dati preventivi e consuntivi relativi all'uscita

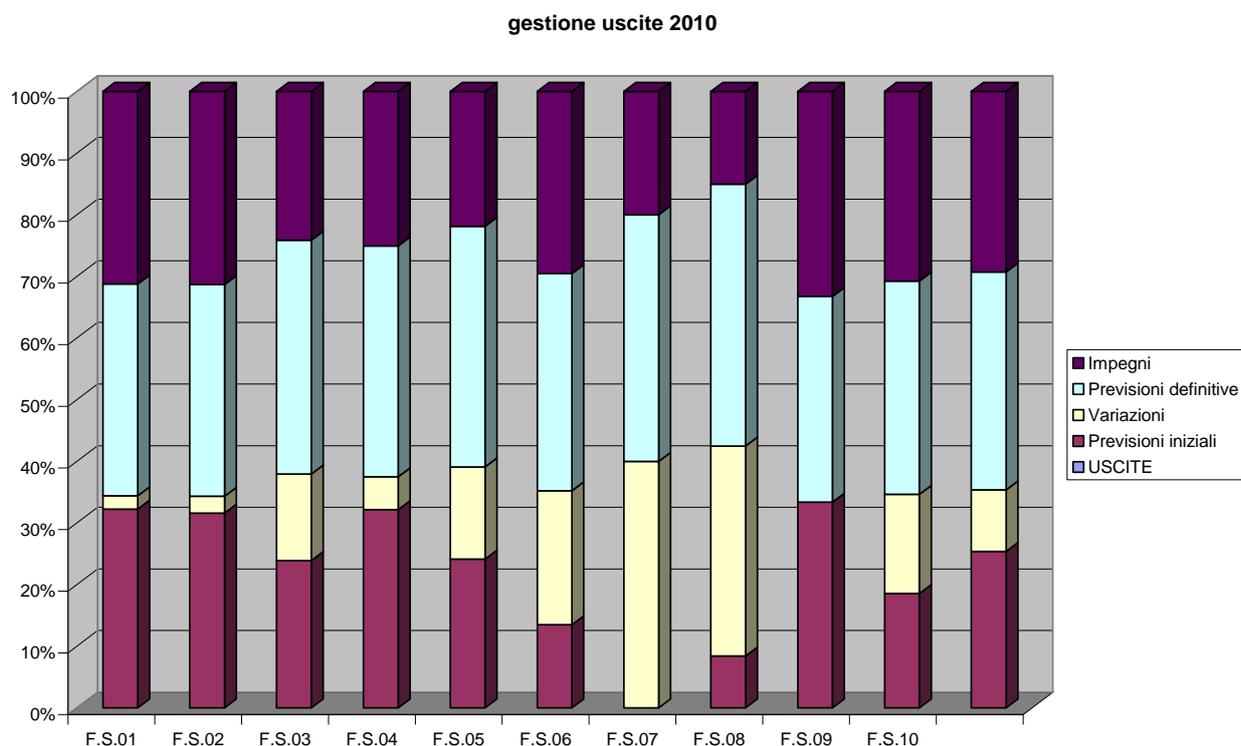
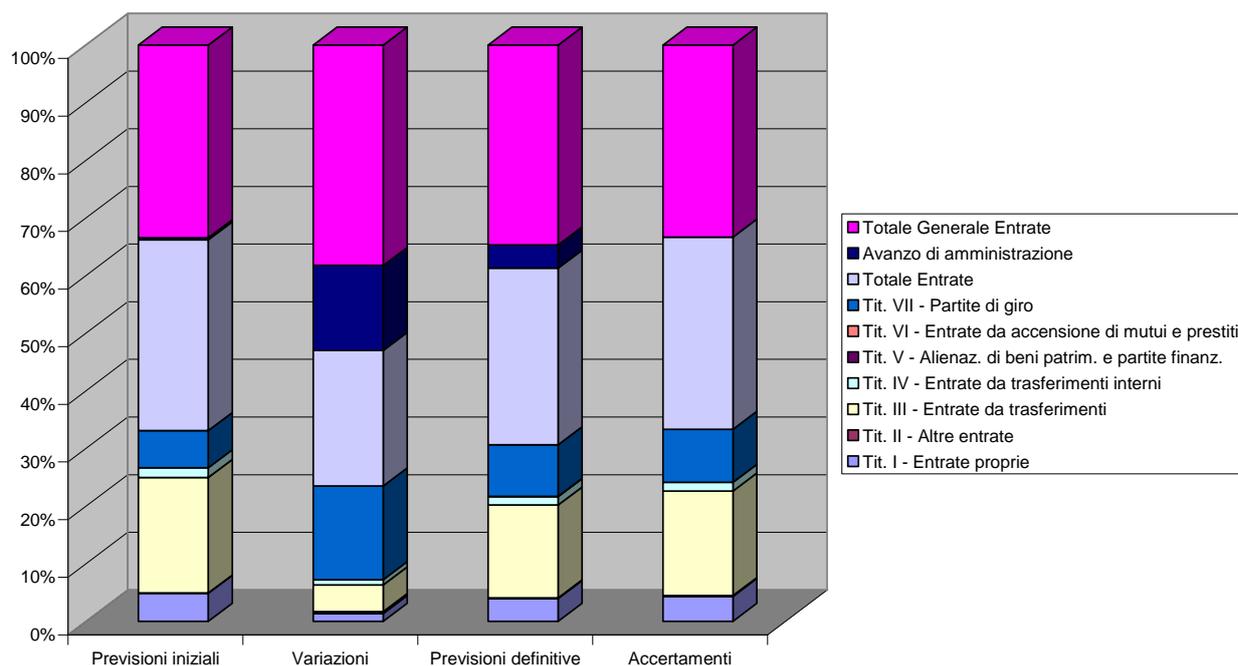


Figura 4

GESTIONE ENTRATE 2010



Entrate

In Fig. 4 è riportata la composizione delle entrate accertate nell'esercizio 2010 (al netto delle partite di giro), secondo la classificazione prevista dal piano dei conti finanziario utilizzato dall'Ateneo. La tipologia di finanziamento nettamente prevalente è rappresentata dalle entrate da trasferimenti, di cui i trasferimenti correnti dallo Stato costituiscono la quota predominante.

Entrate proprie

Entrate contributive: questa categoria di entrata rappresenta la quota più significativa delle entrate proprie. Gli accertamenti per l'anno 2010 sono in aumento rispetto agli accertamenti per l'anno 2009. Il saldo contabile relativo alle entrate contributive, pari a € 33.506.818,71, si articola nelle componenti evidenziate in Tab.3.

Tab. 3 – Le previsioni relative alla contribuzione studentesca

Entrate Contributive	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertamenti
Tasse per corsi di laurea triennale e specialistica	€ 4.309.041	€ 4.309.041	€ 4.462.430
Contributi per corsi di laurea triennale e specialistica	€ 25.171.023	€ 25.171.023	€ 24.858.835
Tasse e contributi per corsi di I e II livello	€ 29.480.064	€ 29.480.064	€ 29.321.265
Tasse per scuole di specializzazione	€ 235.994	€ 235.994	€ 125.981
Contributi per scuole di specializzazione	€ 2.249.834	€ 2.249.834	€ 1.495.048
Tasse e contributi per corsi di dottorato	€ 0	€ 0	€ 0
Tasse e contributi per Master	€ 906.150	€ 1.146.307	€ 885.900
Contributi diversi	€ 2.137.194	€ 2.096.394	€ 1.678.625
Tasse e contributi per altri corsi di formazione	€ 5.529.172	€ 5.728.528	€ 4.185.554
Totale	€ 35.009.236	€ 35.208.592	€ 33.506.819

Il D.P.R n. 306/1997 stabilisce che il rapporto tra il gettito da contribuzione studentesca per i corsi di I e II livello, al netto dei rimborsi, e fondo di finanziamento ordinario non debba superare il limite del 20%.

La situazione dell'Ateneo, in relazione ai dati consuntivi dell'esercizio 2010 e tenuto conto dei soli finanziamenti riconducibili al **D.M. 655/2010 del 21 dicembre 2010**, è quella evidenziata in tabella 4).

Tab. 4 – Le verifiche del limite previsto dal D.P.R. 306/97

A) FFO	€ 129.688.657
B) Tasse e contributi per corsi di I e II livello	€ 29.321.265
C) Rimborsi	€ 1.643.034
D) Tasse e contributi al netto dei rimborsi	€ 27.678.231
Rapporto D/A	21,3%

Si precisa che l'assegnazione per FFO è da considerarsi ancora provvisoria in quanto devono essere ancora assegnate le risorse 2010 relative a: Anagrafe Nazionale studenti e laureati, Incentivazione lauree scientifiche, risorse per progetti specifici per studenti diversamente abili (ove presentati), incentivi per Contabilità economico-patrimoniale.

Va osservato che, come è noto, a partire dal 1989, il sistema universitario italiano è stato oggetto di una serie di provvedimenti normativi tesi ad introdurre un regime di autonomia delle istituzioni universitarie. In particolare, l'art.5 della legge n. 537/93 ha introdotto la cosiddetta 'autonomia finanziaria' ovvero ha sancito il passaggio da un regime di contributi finalizzati (contributo ordinario e straordinario per la copertura di spese di funzionamento e di investimento, contributi vari per la copertura di spese vincolate alla didattica, di biblioteca, per le retribuzioni al personale, per il finanziamento della ricerca scientifica) ad un regime di tipo 'budgetario' che ha previsto, a decorrere dall'esercizio finanziario 1994, l'iscrizione dei mezzi finanziari destinati dallo Stato alle università in tre distinti capitoli dello stato di previsione dell'allora Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.

I tre corrispondenti fondi, identificati dalla normativa in esame, sono i seguenti:

- a) Fondo per il finanziamento ordinario delle università, relativo alla quota a carico del bilancio statale delle spese per il funzionamento e le attività istituzionali delle università, ivi comprese le spese per il personale docente, ricercatore e non docente, per l'ordinaria manutenzione delle strutture universitarie e per la ricerca scientifica, ad eccezione della quota destinata ai progetti di ricerca di interesse nazionale di cui all'art. 65 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, e della spesa per le attività previste dalla legge 28 giugno 1977, n. 394;
- b) Fondo per l'edilizia universitaria e per le grandi attrezzature scientifiche, relativo alla quota a carico del bilancio statale per la realizzazione di investimenti per le università in infrastrutture edilizie e in grandi attrezzature scientifiche, ivi compresi i fondi destinati alla costruzione di impianti sportivi, nel rispetto della legge 28 giugno 1977, n. 394, e del comma 8 dell'art. 7 della legge 22 dicembre 1986, n. 910;
- c) Fondo per la programmazione dello sviluppo del sistema universitario, relativo al finanziamento di specifiche iniziative, attività e progetti, ivi compreso il finanziamento di nuove iniziative didattiche.

In relazione a quanto stabilito dalla sopra richiamata normativa, tutti i finanziamenti destinati alla copertura di spese di funzionamento, tra cui gli stanziamenti destinati al finanziamento delle borse di dottorato, dovrebbero confluire all'interno del Fondo sub a).

Quanto detto è ulteriormente avvalorato dal comma 430 dell'art.2 della Legge finanziaria per il 2008 che dispone, a partire da quell'anno, un aumento del Fondo per il finanziamento ordinario di 40 milioni di euro finalizzato all'incremento dell'assegno di dottorato di ricerca.

Premesso che deve ritenersi il vincolo del rispetto del principio costituzionale per cui ognuno è chiamato a partecipare alla spesa pubblica in ragione della propria capacità contributiva, vincolo che l'Ateneo ha avuto ben presente sempre ed in particolare in occasione della più recente revisione del sistema contributivo (si ricorda che il nuovo sistema di contribuzione studentesca, adottato a partire dall'anno accademico 2010/2011, è stato costruito in modo tale da agevolare le fasce più basse di reddito rispetto alle fasce più alte, nel rispetto quindi della progressività del prelievo), non può non rilevarsi come la norma di cui al DPR 306/97, emanata in un contesto economico del Paese completamente diverso, risulti oggi irrazionale a fronte della costante ed ingente riduzione del finanziamento pubblico.

E' noto ed è pacifico che, a fronte di una riduzione dell'intervento pubblico debba corrispondere una più elevata partecipazione del privato ai servizi pubblici.

Appare quindi contraddittorio il mantenimento di una norma che, al contrario, a fronte di una riduzione del finanziamento pubblico, erogato sulla base di certi presupposti che non possono non essere mantenuti, imponga parallelamente una riduzione di quello privato.

E infatti il problema del superamento del limite percentuale accomuna un numero rilevante di Atenei.

A differenza tuttavia di altri Atenei va detto ancora, come peraltro in altre occasioni ampiamente dimostrato, che l'Università di Pavia, per tradizione Città universitaria, come riconosciuto anche a più alti livelli, ha sempre investito e tuttora investe cifre molto consistenti in servizi agli studenti, servizi che risultano essere sicuramente in prima posizione a livello regionale ma anche a livello nazionale. Gli studenti pertanto ricevono notevoli benefici diretti dalla contribuzione che versano.

E' altresì di tutta evidenza come la situazione economica generale del Paese difficilmente consenta di trovare finanziamenti esterni non vincolati, tali da permettere all'Ateneo le condizioni per funzionare. Al più è possibile trovare finanziamenti vincolati ad obiettivi specifici, obiettivo che l'Ateneo sta perseguendo con forza ma anche con i limiti dovuti al contesto socio-economico del territorio pavese.

Entrate da attività convenzionate: all'interno di questo conto di entrata vengono contabilizzate le somme erogate da enti esterni per il finanziamento di attività specificatamente previste in apposite convenzioni. Si tratta, prevalentemente, di finanziamenti erogati all'Ateneo da enti territoriali, pubblici e privati in relazione a due tipi di convenzioni: a) per posti di docenti in organico; b) per sostegno alle attività didattiche delocalizzate. **Il totale accertato per questa voce di entrata per l'anno 2010 è pari a € 3.765.893,78, in netto incremento rispetto al 2009, in particolare per il convenzionamento di tre posti di professore straordinario a tempo determinato, per il finanziamento di Dottorati di ricerca da parte della Regione Lombardia.**

Entrate da vendita di beni e servizi: questa voce di entrata comprende le entrate per prestazioni conto terzi erogate dalle strutture dell'Amministrazione Centrale (attività commerciale) e i proventi per attività non commerciali (corsi di aggiornamento, esami di stato, altri proventi). Data l'autonoma riscossione concessa alle Unità di Gestione in relazione alle entrate di propria competenza, ai fini di un'efficace valutazione della consistenza delle entrate da convenzioni e contratti e dei proventi conto terzi dell'Ateneo, occorre analizzare il dato 'consolidato' tra Amministrazione Centrale e Unità di Gestione. Quanto detto verrà effettuato in sede di presentazione del bilancio consolidato al MUR che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla data di approvazione del bilancio consuntivo e, comunque, entro il mese di settembre in relazione a quanto stabilito dallo specifico Decreto Interministeriale del 1 marzo 2007.

Per quanto concerne le strutture dell'amministrazione centrale, le entrate per vendite di beni e servizi presentano accertamenti per € 4.608.336,07, a fronte di un accertamento 2009 pari ad € 3.849.813,08.

Per quanto concerne i trasferimenti interni dalle Unità di gestione per attività in conto terzi, la somma accertata ammonta ad € 3.738.644,13, a fronte di una previsione di € 4.849.836,34.

Entrate patrimoniali Gli accertamenti relativi alle entrate patrimoniali riguardano i canoni per l'esercizio di bar e punti di ristoro negli edifici di proprietà dell'Università., la locazione di terreni, gli

interessi attivi, le entrate da beni materiali e i proventi da lasciti e donazioni. Nell'anno 2010 questa tipologia di entrata subisce una significativa riduzione in relazione alla mancata entrata per interessi attivi. **Altra riduzione riguarda i fitti attivi.**

Altre entrate

Le altre entrate sono così suddivise:

Poste correttive e compensative di spese (€ 441.701,21) formate da rimborsi e recuperi da esterni (utenze per strutture ospitate, recuperi per pagamenti non dovuti, ecc.).

Entrate non classificabili in altre voci che, per l'anno 2010, non ha avuto alcun accertamento.

Entrate da trasferimenti

A) Trasferimenti correnti dallo Stato:

Questa voce di entrata comprende i finanziamenti correnti ottenuti dallo Stato, tra cui la principale fonte di finanziamento statale vale a dire il FFO.

Segue la tabella dimostrativa dei finanziamenti rientranti tra quelli previsti dal D.M. 655/2010 (FF0) pervenuti dal MIUR su fondi statali.

Tab. 5 - La composizione del FFO 2010 – D.M. 21 dicembre 2010 n. 655.

Interventi 2010 FFO		
D.M. 21/12/2010 N. 655		
Art. 1 - Quota base		102.362.366
Art. 2 - Quota 2009 mobilità saldo		43.876
Art. 3 Incrementi stipendiali		8.597.137
- Incentivo distanza dal 90% AF/FFO		
- Interventi di sistema		
Art. 4 Quota premiale ricerca		11.897.691
Art. 4 Quota premiale domanda		2.022.366
Art. 4 Quota premiale risultati		2.209.138
Recupero		-114.848
		127.017.726
Ulteriori assegnazioni		
Quota ricercatori F.E.03,01,01,10		33.375
Ricercatori Mussi F.E.03,01,01,070		1.482.734
		128.533.835
D.M. 21/12/2010 Integrazione assegni ricerca		117.441
Chiamate dirette		30.154
D.M. 21/12/2010 Studenti diversamente abili		60.902
Adeguamento borse dottorato		756.936
Ricercatori Levi Montalcini		189.389
	Totale	0
	Totale FFO	129.688.657

Per quanto riguarda gli altri trasferimenti statali assegnati all'Ateneo, la situazione a consuntivo può essere così sintetizzata:

- **Fondo per la Programmazione dello Sviluppo del sistema universitario (FPS):** nell'anno 2010 è stata prevista la somma di € 1.100.000,00, pari a quella del 2009; è pervenuta nel 2011 comunicazione ministeriale di assegnazione della somma di € 1.136.000,00 (nota prot. N. 49 del 27/4/2011) nell'ambito della programmazione delle Università per il triennio 2010-2012 – D.M. 50/2010, articolo 3, commi 4 e 7 scopo di sostenere l'attuazione dei programmi e la realizzazione dei risultati dell'Ateneo per il triennio 2007-2009, secondo quanto previsto dall'art.4, comma 7, lettera a.1 e b.1 del D.M. 3 luglio 2007, n.262.

- **Borse di studio:**

- € 2.926.476,09 per borse di dottorato. Anche questa tipologia di trasferimenti mostra un trend di decremento. Nell'esercizio 2006 il Ministero per le borse di dottorato aveva trasferito circa 4 milioni di euro ed essendo il numero delle borse bandite diminuito in minima misura si sono resi necessari rilevanti interventi di autofinanziamento.
- €17.269.000 destinati agli specializzandi in Medicina e Chirurgia. Si ricorda che l'incremento significativo di tale trasferimento, a partire dall'anno 2007, è motivato dalla trasformazione delle borse destinate alle scuole di specializzazione mediche in "contratto di formazione specialistica in Medicina e Chirurgia" intervenuta a partire dal 1° novembre 2006. L'assegnazione 2010 è peraltro in diminuzione rispetto al 2009, a seguito degli accorpamenti delle Scuole di specializzazione di area medica.

- Contributi per attività sportiva: € 138.130,25.
- Altri trasferimenti correnti da MIUR: € 1.901.731,88 dei quali la quota di maggior rilievo è costituita dalle assegnazioni per ricercatori di cui alla legge 296/2006, dal Fondo Sostegno giovani, dai finanziamenti ministeriali per lauree scientifiche.
- Altri trasferimenti da Ministeri diversi: € 499.767,00 di cui le quote prevalenti sono rappresentate dalla quota del 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche per il 2010 e dal Progetto della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la digitalizzazione dell'Università..

B) Trasferimenti correnti da altri soggetti

Questa tipologia di trasferimenti comprende contributi erogati a vario titolo da Enti pubblici e privati, tra cui si segnala in particolare il finanziamento di **borse aggiuntive per i dottorandi e gli specializzandi dell'Ateneo, sia da parte di Enti pubblici che di Enti privati.**

La parte più rilevante di questa voce di entrata è costituita dai Trasferimenti da Enti Ospedalieri per remunerare il personale universitario medico e paramedico che svolge attività assistenziale.

C) Trasferimenti per ricerca scientifica

I trasferimenti complessivamente accertati sul bilancio dell'Amministrazione Centrale per ricerca scientifica sono stati nell'esercizio 2010 pari a € 12.846.422,00, tra cui si evidenziano in particolare in aumento le assegnazioni per progetti FIRB (pari ad € 5.588.797,00 rispetto ai € 610.209 del 2009).

Si evidenziano altresì i trasferimenti per ricerca da Regioni e Province, da Enti pubblici, da Enti privati e privati e relativi a contributi a favore di Unità di gestione da Regione Lombardia per progetti finalizzati, bandi CARIPLO.

D) Trasferimenti per investimenti

I trasferimenti per investimenti sono stati accertati in € 197.965,85 e riguardano introiti per Polo Tecnologico da Provincia e Comune di Pavia, oltre ad altri finanziamenti finalizzati.

Si segnala che il fondo per l'edilizia universitaria e per le grandi attrezzature scientifiche, relativo alla quota a carico del bilancio statale per la realizzazione di investimenti per le università in infrastrutture edilizie e in grandi attrezzature scientifiche previsto dalla lettera b) dell'art.1 della L.537/93 è stato, come da comunicazione ministeriale del 7 aprile 2008, completamente azzerato a partire dall'esercizio 2007.

Entrate da trasferimenti interni

Questa tipologia di trasferimenti riguarda prevalentemente gli importi trasferiti dalle Unità di Gestione all'Amministrazione in relazione alle seguenti voci:

- prestazioni a pagamento conto terzi sia per proventi che per IVA. Nella documentazione allegata al consuntivo sono riportate le tabelle che evidenziano i dettagli della fatturazione conto terzi per le singole strutture;
- recuperi per IVA per acquisti intracomunitari;
- recuperi per costi di personale non di ruolo a carico delle strutture, spese generali, utenze, polizze assicurative, ecc. che hanno dato origine ad accertamenti pari a € 9.184.906,93 contro i 10.958.191 del 2009.

Uscite

La composizione delle uscite impegnate nell'esercizio 2010 (al netto delle partite di giro), secondo la classificazione prevista dal piano dei conti finanziario dell'Ateneo, evidenzia la rilevanza della quota destinata a retribuzioni e oneri per il personale (**€ 154.733.269,39**) **in calo rispetto al 2009 per circa 5 milioni di euro e di cui 91.010.861,02 per personale docente di ruolo, 829.825,38 per personale dirigente a tempo indeterminato, 35.230.411,91 per personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato, 1.245.559,06 per Collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato, 9.363.755,73 per indennità al personale a tempo indeterminato per competenze Servizio Sanitario Nazionale, 853.169,08 per personale ricercatore a tempo determinato, 507.183,18 per personale dirigente a tempo determinato, 679.798,26 per personale tecnico-amministrativo a tempo determinato, 36.769,20 per Collaboratori ed esperti linguistici a tempo determinato, 3.062.826,18 per Budget integrativo didattico, 7.000.343,51 per altro personale (assegni di ricerca, Collaborazioni coordinate ed integrative), 4.912.766,88 per altri oneri per il personale, nei quali sono compresi i compensi spettanti al personale per l'attività conto terzi svolta, pari ad € 3.060.266,74; spese per il funzionamento pari ad € 15.060.212,13; interventi a favore degli studenti per un totale di € 31.358.856,92.. I trasferimenti interni per il funzionamento e per ricerca e investimenti sono pari ad € 18.302.576,36 e le altre spese per ricerca scientifica ammontano ad € 759.813,38. Altre spese rilevanti sono rappresentate dall'acquisizione di immobilizzazioni ed interventi edilizi per € 6.272.637,39**

L'articolazione della spesa per risorse umane nelle tre categorie previste (personale a tempo indeterminato, determinato e gli altri oneri per il personale) evidenzia la rilevanza della spesa per personale di ruolo.

Risorse umane

Le Tabelle 6, 7 e 8 evidenziano la composizione della spesa per risorse umane nell'esercizio 2010.

La gestione della spesa per il personale è risultata essere un problema centrale per l'amministrazione delle Università in regime di autonomia: oltre alla sua dimensione quantitativa va ricordata la rigidità della sua dinamica, determinata dallo stato giuridico, che implica impegni futuri di spesa crescenti per ogni scelta di reclutamento o di progressione di ruolo.

La legge n. 537/93 prevedeva (art. 5, comma 2) che al Fondo per il Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università fossero attribuite le disponibilità finanziarie necessarie per la copertura degli incrementi di retribuzione del personale; tuttavia, tale situazione è stata radicalmente modificata da quanto previsto nella legge 488/99 (Finanziaria 2000), e confermato nella legge 448/2001 (Finanziaria 2002), che ha posto a carico degli Atenei, a decorrere dall'anno 2000, gli oneri per i rinnovi contrattuali del personale tecnico-amministrativo, per i miglioramenti economici del personale docente e ricercatore e per le progressioni economiche automatiche per personale docente e ricercatore (classi e scatti biennali).

A tutto questo occorre aggiungere quanto previsto nel D.Lgs. 506/99, art.1, in materia di imposta regionale sulle attività produttive (IRAP); tali modifiche erano volte a semplificare gli adempimenti

amministrativi necessari all'applicazione di detta imposta attraverso l'introduzione di un'aliquota unica pari all'8,50%, indipendente dall'importo e dal tipo di reddito, da applicare sulla base imponibile pari all'ammontare delle retribuzioni erogate al personale dipendente. Tuttavia, essendo il "comparto Università", caratterizzato da retribuzioni medie ben superiori a quelle corrispondenti al valore di indifferenza, il Bilancio dell'Ateneo ha dovuto farsi carico di maggiori oneri.

La sintetica analisi delle citate disposizioni evidenzia chiaramente la tendenza del legislatore, in atto ormai da alcuni anni, di spingere la pubblica amministrazione verso una costante e progressiva riduzione del personale. Per questo, la legge n.449/97 (art. 39, comma 19) dispone che le Università adeguino i propri ordinamenti ai principi di ottimizzazione delle risorse compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, attuando la programmazione triennale del fabbisogno di personale, finalizzandola alla riduzione programmata delle spese di personale. La stessa legge (art. 51, comma 4) introduce, inoltre, un limite alle spese fisse ed obbligatorie per il personale che non devono superare il 90% del FFO. Qualora tale limite fosse superato "le Università possono effettuare assunzioni di personale di ruolo il cui costo non superi, su base annua, il 35% delle risorse finanziarie che si rendono disponibili per la cessazione dal ruolo dell'anno di riferimento". Peraltro, una norma emanata nell'anno 2004¹, ha attenuato di molto la portata di tale limitazione stabilendo che, per valutare il rispetto del limite, non si debba tener conto dei seguenti costi:

- incrementi stipendiali per il personale di ruolo;
- un terzo delle spese per il personale universitario, docente e non docente, che presta attività in regime convenzionato con il SSN.

Come da comunicazione ministeriale, Prot.n.442 del 9 marzo 2011, la verifica effettuata dal MIUR ha evidenziato che il rapporto da considerare ai fini della valutazione del limite introdotto dall'art.51, comma 4 della L.449/97 e dall'art. 1bis del D.L. 180/08, convertito in Legge 1/2009 e s.m.i. per l'Ateneo di Pavia è pari a 89,83, contro il 89,10% per il 2009.

Pertanto, in relazione a quanto stabilito dall'art. 1, comma 3, legge 9 gennaio 2009, n.1 e s.m.i. è possibile procedere, nell'anno 2011, ad assunzioni di personale nel limite di un contingente corrispondente ad una spesa pari al cinquanta per cento di quella relativa al personale a tempo indeterminato complessivamente cessato dal servizio nell'anno precedente. Occorre, peraltro, che una quota non inferiore al 50 per cento sia destinata all'assunzione di ricercatori e una quota non superiore al 20 per cento all'assunzione di professori ordinari.

Occorre, tuttavia, ricordare che le riduzioni applicate dal 2004 sono soggette ad annuali riconferme parlamentari. Il venir meno di tali sconti indubbiamente porterebbe l'Ateneo in una situazione di superamento del limite sopra evidenziato. Infatti, il rapporto effettivo tra le spese fisse per personale di ruolo e FFO nell'anno 2010 risulta pari a 96,25%, sempre alto anche se in riduzione rispetto al 98,02 dell'anno 2009.

Questa situazione si è determinata nonostante l'Ateneo abbia adottato, fin dal 2002, una politica di contenimento della spesa per il personale docente e precise regole per la gestione delle relative risorse,

¹ Il D.L. n° 97 del 07/04/2004 all'art. 5 stabilisce che: "1. In attesa di una riforma organica del sistema di programmazione, valutazione e finanziamenti delle Università, per l'anno 2004 e fino alla realizzazione della riforma stessa, ai fini della valutazione del limite prevista dall'articolo 51, comma 4, della legge 27 dicembre 1997, n.449, non si tiene conto dei costi derivanti dagli incrementi per il personale docente e ricercatore delle Università previsti dall'art.24, comma 1 della legge 23 dicembre 1998 e dall'applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro del personale tecnico e amministrativo a decorrere dall'anno 2002"

2. Per l'anno 2004 e fino alla riforma di cui al primo comma, le spese per il personale universitario, docente e non docente, che presta attività in regime convenzionale con il Ssn sono ricomprese per due terzi tra le spese fisse e obbligatorie previste dall'art.51, comma 4, della legge 27 dicembre 1997, n.449."

in base ad una delibera approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta congiunta del 28.10.2002.

Non può inoltre dimenticarsi che, nonostante il D.L. 78/2010, convertito in Legge 122/2010, abbia bloccato le retribuzioni per dipendenti pubblici per un triennio e la Legge 240/2010 abbia rivisto la procedura per l'attribuzione degli scatti stipendiali al personale docente, stante la situazione del bilancio è necessario prestare attenzione alla programmazione delle spese di personale, anche oltre il triennio di programmazione richiesto, oltre il quale vi saranno ricostruzioni di carriera, scatti, contrattazione del personale tecnico amministrativo.

Particolare attenzione richiede anche la programmazione di ricercatori a tempo determinato di cui alla legge 240/2010, alla luce di quanto previsto dagli articoli 24 e 29 della legge medesima e dei connessi e conseguenti impegni in termini finanziari.

Da notare ancora che la riduzione della spesa per personale docente di ruolo comporta un parziale aumento della spesa per docenti prepensionati a contratto, con una conseguenza quindi nell'attribuzione del FFO.

Tab. 6 - La composizione della spesa per il personale di ruolo dell'esercizio 2010 (importi in euro)

Personale di ruolo	STIPENDI	ARRETRATI	ONERI	IRAP	TOTALE
Docenti e ricercatori	€ 65.845.675	€ 127.596	€ 19.201.022	€ 5.613.914	€ 90.788.206
Dirigenti	€ 212.011	€ 33.946	€ 164.946	€ 46.970	€ 457.873
Personale tecnico-amministrativo	€ 23.009.463	€ 333.247	€ 7.733.557	€ 2.200.569	€ 33.276.836
Collaboratori ed esperti linguistici	€ 456.863	€ 0	€ 227.647	€ 79.583	€ 764.093
SPESE PERSONALE DI RUOLO	€ 89.524.012	€ 494.789	€ 27.327.170	€ 7.941.037	€ 125.287.008
Competenze accessorie personale di ruolo	€ 3.029.649				€ 3.029.649
Competenze per attività assistenziale	€ 8.734.122			€ 629.634	€ 9.363.756
TOTALE	€ 101.287.783		€ 27.327.170	€ 8.570.671	€ 137.680.413

Tab. 7 - La composizione della spesa per il personale a tempo determinato dell'esercizio 2010 (importi in euro)

Spesa per personale non di ruolo	STIPENDI	ONERI	IRAP	TOTALE
Ricercatori a tempo determinato	€ 623.560	€ 176.936	€ 52.673	€ 853.169
Supplenze, contratti e seminari	€ 2.619.078	€ 258.499	€ 185.249	€ 3.062.826
Dirigenti a contratto	€ 363.408	€ 112.268	€ 31.507	€ 507.183
PTA a tempo determinato	€ 465.768	€ 169.533	€ 44.497	€ 679.798
Assegni attività di ricerca	€ 3.628.097	€ 660.918	-	€ 4.289.015
Altro personale	€ 2.198.381	€ 369.737	€ 179.979	€ 2.748.097
TOTALE	€ 9.898.293	€ 1.747.891	€ 493.906	€ 12.140.089

Tab. 8 - La composizione delle altre spese per il personale dell'esercizio 2009 (importi in euro)

Altre spese per il personale	Impegni 2009
Indennità di missione e rischio	€ 166.853
Commissioni di concorso	€ 303.188
Servizio mensa e ticket	€ 677.263
Compensi per prestazioni conto terzi	€ 3.504.851
Aggiornamento e formazione	€ 210.153
Altre spese e oneri vari	€ 50.459
TOTALE	€ 4.912.767
TOTALE RISORSE UMANE	€ 154.733.269

I provvedimenti normativi tesi a limitare le spese di personale delle Pubbliche Amministrazioni contengono disposizioni indirizzate a contenere non solo la spesa per il personale di ruolo ma anche il ricorso a personale non strutturato. I commi 76-85 dell'art.3 della L.244/2007 ovvero della legge finanziaria per l'anno 2008 dispongono una serie di misure volte al contenimento degli incarichi, del lavoro flessibile e straordinario nelle pubbliche amministrazioni, tra cui le Università. In particolare, il comma 80, con effetto dall'anno 2008, limita ulteriormente, anche dal punto di vista economico, la possibilità di avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa riducendo la percentuale al 35% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2003.

Peraltro, viene previsto che le pubbliche amministrazioni possano avvalersi di contratti di lavoro flessibile per lo svolgimento di programmi o attività i cui oneri sono finanziati con fondi dell'Unione europea e del fondo per le aree sottoutilizzate senza limiti né economici né temporali. È, inoltre, prevista per le Università la possibilità di avvalersi dei contratti di cui sopra anche per lo svolgimento di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica i cui oneri non risultino a carico del Fondo di Finanziamento Ordinario. La disposizione in esame riformula l'art. 36 del D.Lgs. 165/01 e non incide, quindi, su specifici interventi normativi precedenti non incompatibili e sulle aperture da essi concesse. Si deve, pertanto, ritenere che la disposizione di cui all'art. 1, comma 188, della L.266/05 (Finanziaria 2006) continui ad esplicare la sua efficacia nella parte in cui consente il ricorso alle assunzioni a tempo determinato e la stipula di contratti di collaborazione coordinata e continuativa i cui oneri non risultino a carico dell'FFO, ove finalizzati al miglioramento di servizi anche didattici per gli studenti. Conseguentemente, dall'insieme delle citate disposizioni (novello art.36 comma 11 del D.Lgs. 165/01 e art. 1 comma 188 della Finanziaria 2006), si può affermare che le Università possono ricorrere alle tipologie contrattuali richiamate dalle norme, senza i limiti finanziari previsti, ove gli oneri non siano a carico dell'FFO sia per progetti di ricerca ed innovazione tecnologica sia per progetti finalizzati al miglioramento di servizi anche didattici per gli studenti.

Da notare a tale proposito che il D.L. 78/2010, convertito in Legge 122/2010, all'articolo 9, comma 28, modifica ulteriormente le disposizioni previgenti, prevedendo per il personale a tempo determinato e le collaborazioni coordinate e continuative, un limite del 50% rispetto alle spese sostenute per tali finalità nel 2009, a decorrere dal 2011.

In ogni caso, il limite previsto dall'art.3, comma 80 della L.244/2007 risulta determinato in € 822.160,15 e la spesa per personale non di ruolo a carico del FFO nell'anno 2010 ammonta a € 631.253 (si veda Tab. 9). Pertanto, il vincolo risulta rispettato.

Tuttavia non vi è dubbio che, al di là degli specifici impedimenti normativi, la gestione della spesa per il personale rimane un obiettivo primario per le Amministrazioni Universitarie. Tale obiettivo, essendo la spesa individuale determinata sulla base di legge o contratto e tendenzialmente in aumento

costante, dovrà ottenersi attraverso un'attenta programmazione del personale basata su un costante monitoraggio tra i fabbisogni di personale ed i vincoli posti dalle disponibilità di bilancio. Per questo motivo, l'Amministrazione dell'Ateneo ha dedicato una particolare attenzione all'implementazione di un'apposita procedura che consente di poter effettuare agevolmente simulazioni del costo del personale. Essa estrae le informazioni dal sistema gestionale 'Carriere e Stipendi di Ateneo' (CSA) in uso nell'Ateneo, consente di inserire i dati relativi al turn-over, se non ancora registrati nel data-base gestionale, e di ipotizzare scenari di spesa relativi a diverse stime di incremento stipendiale.

Tab. 9 - La spesa per il personale non di ruolo dell'esercizio 2009 (importi in euro) e la verifica del limite previsto dall'art.3, comma 80, della L.244/2007

Il rispetto del limite previsto comma 80 della L.244/2007 - LEGGE FINANZIARIA 2008									
Descrizione	consuntivo 2003			35%	Descrizione	consuntivo 2010			Nota
	Compensi	Oneri	Totale spesa			Compensi	Oneri	Totale spesa	
Personale tecnico-amministrativo a T.D.	850.215,90	279.558,08	1.129.773,98	395.420,89	PTA T.D. a carico FFO	€ 61.245	€ 23.506	€ 84.750	a carico FFO
					PTA T.D. a carico fondi esterni	€ 375.821	€ 144.240	€ 520.061	a carico fondi esterni
					PTA T.D. a carico contribuzione studentesca	€ 0	€ 0	€ 0	a carico contribuzione studentesca
Dirigenti a contratto	284.740,38	98.385,46	383.125,84	134.094,04	Personale dirigente a tempo determinato	€ 363.408	€ 143.775	€ 507.183	a carico F.F.O
Collaborazione coordinate e continuative - Amministrazione Centrale	207.651,26	132.571,07	340.222,33	119.077,81	Collaborazioni Coordinate e Continuative	€ 31.127	€ 8.193	€ 39.319	a carico F.F.O
Collaborazione coordinate e continuative - Unità di Gestione	1.495.388,25	288.112,62	1.783.500,87	624.225,30	Collaborazioni Coordinate e Continuative - Dipartimenti	€ 2.114.918	€ 556.646	€ 3.361.638	a carico fondi esterni
Collaborazione coordinate e continuative - Facoltà	302.671,74	193.235,11	495.906,85	173.567,40	Collaborazioni Coordinate e Continuative - Centri	€ 24.647	€ 6.487	€ 135.126	a carico fondi esterni
TOTALE ANNO 2003	1.645.279,28	703.749,72	2.349.029,00	822.160,15	TOTALE ANNO 2010	424.652,78	167.280,66	€ 631.253	a carico FFO

Risorse per il funzionamento

La voce di costo si articola nelle tipologie di spesa evidenziate in Tab. 10, all'interno delle quali quella maggiormente significativa è sicuramente rappresentata dalla manutenzione e gestione strutture che comprende le spese per pulizia, traslochi e facchinaggio, per il riscaldamento e il condizionamento, per l'ordinaria manutenzione, ecc.

Tab. 10 - La spesa per il funzionamento – dati consuntivi 2010

RISORSE PER IL FUNZIONAMENTO	2010
Spese per funzionamento degli organi istituzionali	€ 316.303
Acquisizione di beni	€ 424.440
Acquisizione di servizi	€ 2.378.911
Utenze e canoni	€ 3.290.086
Manutenzione e gestione strutture	€ 8.471.725
Utilizzo beni di terzi	€ 178.747
TOTALE	€ 15.062.222

Le spese per il funzionamento sono state oggetto di molteplici azioni di contenimento negli ultimi esercizi. Occorre, peraltro, sottolineare come l'attuazione di politiche di riduzione e di razionalizzazione abbia determinato livelli di spesa su cui sarà difficile operare ulteriori significativi tagli, anche in considerazione degli aumentati spazi in uso per le strutture didattiche e scientifiche dell'Ateneo.

In relazione al rispetto delle misure introdotte da disposizioni di carattere normativo, occorre evidenziare quanto segue:

- l'art.61, comma 1, del D.L. 112/2008, convertito dalla Legge n.133/2008 prevede che la spesa complessiva sostenuta per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici, comunque denominati, debba essere ridotta del 30% rispetto a quella sostenuta nell'anno 2007. A tale fine le amministrazioni devono adottare con immediatezza, e comunque entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione, le necessarie misure di adeguamento ai nuovi limiti di spesa. In relazione a tale previsione normativa, in data 05/09/08, è stato emanato, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, il Decreto Rettorale n° 1696/2008 del 05/09/2008, ratificato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30/09/2008, che ridetermina i limiti di spesa in questione operando una riduzione del 30% sulle somme già decurtate del 10% per un triennio dall'art. 1 – comma 58 – della Legge 266/2005 – Finanziaria 2006. Successivamente, il Ministero dell'Economia, sulla questione è intervenuto con due circolari. La prima, n.36 del 23 dicembre 2008, ha chiarito che da queste misure di contenimento della spesa sono esclusi i compensi degli organi di direzione, amministrazione e controllo in analogia a quanto previsto dall'art.29 del Decreto Bersani (D.L. 223/06 convertito con modificazioni con L.248/06). La seconda (n.32 del 17 dicembre 2009) ha escluso che sussistano i presupposti per rideterminare in aumento gli stessi riportandoli alla misura definita prima della riduzione effettuata dalla Legge Finanziaria del 2006.
- **A partire dal 31 maggio 2010, data di entrata in vigore del D.L. 78/2010, sono state introdotte ulteriori riduzioni alle spese sopra richiamate.**
- **Alla luce di quanto sopra, pertanto, la riduzione di spesa è stata determinata in € 22.385,46 e, a preventivo, è stata accantonata nell'apposito fondo "tagliaspese" per il previsto versamento al bilancio dello Stato che è avvenuto con mandato n. 2252 del 31/03/2010.**
- Il comma 5 dell'art. 61, del D.L. 112/2008, convertito dalla Legge n.133/2008, stabilisce che le P.A. non possano effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza per un ammontare superiore al 50% della medesima spesa sostenuta nell'anno 2007. Da tale limite sono escluse le spese per convegni organizzati dalle università e dagli enti di ricerca. **Nell'anno 2007 le spese per pubblicità e per rappresentanza sono state pari rispettivamente a € 99.393 e € 23.080. Pertanto, i corrispondenti limiti alle spese 2010 sono stati determinati in € 49.696 per la pubblicità e a € 11.540 per le spese di rappresentanza e il risparmio da accantonare per il successivo versamento al bilancio dello Stato è risultato pari a € 61.236,27. Il versamento al bilancio dello Stato è avvenuto con mandato n. 2253 del 31/03/2010.** Per quanto riguarda il rispetto dei limiti di spesa, occorre osservare che al conto relativo alla pubblicità, vengono imputate anche le spese per pubblicità legale (pubblicazioni di bandi, avvisi di gara, ecc.) che hanno un significato e una valenza ben diversa dalle spese pubblicitarie sostenute a fini comunicativi e rappresentano per l'Amministrazione universitaria spese di carattere obbligatorio. **Pertanto, analizzando il dettaglio degli impegni registrati al conto durante l'anno 2010, si evidenziano spese per pubblicità legale per un totale di € 27.855,36. Sottraendo tale importo al saldo impegnato complessivo (€ 76.874,19) si ottiene una spesa per pubblicità pari a € 49.018,83 che risulta inferiore al limite sopra riportato (€ 49.696). Gli impegni per spese di rappresentanza per l'esercizio 2010 sono stati pari a € 11.539,87 anch'essi inferiori al limite sopra riportato (€ 11.540).**
Per quanto riguarda le spese di pubblicità è prevista un'apposita dichiarazione alle Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni, da trasmettere annualmente per via telematica entro il 31 marzo. L'Ateneo ha inviato la comunicazione in via telematica in data 28/03/2011.
- Il comma 9 dell'art.1 della Legge n.266/2005 prevede che la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza conferiti a soggetti estranei all'amministrazione non possa essere, a partire dall'anno 2006, superiore al 50 per cento di quella sostenuta nell'anno 2004. Il comma, tuttavia, riconferma l'esclusione delle Università, degli enti di ricerca e degli organismi equiparati dai limiti di spesa previsti per le altre p.a. in materia di studi ed incarichi di consulenza conferiti a soggetti estranei all'amministrazione.

- I commi 11 e 12 dell'art.1 della Legge n.266/2005 prevedono che le P.A. di cui all'art.1, comma 2 del Dlgs. n.165/2001, tra cui sono comprese le Università, a decorrere dall'anno 2006 non possano effettuare spese per autovetture di ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2004. **Nel 2004, l'impegno di spesa complessiva era stato di 61.614 €, di cui il 50% risulta essere pari a 30.807 €.** Gli impegni di spesa 2010 all'articolo F.S.02.02.04.060, Manutenzione ordinaria, riparazione e noleggio di automezzi, all'articolo F.S.02.02.01.020 Carburanti, combustibili e lubrificanti e all'articolo F.S. 08.01.04.060, Acquisto automezzi ed altri mezzi di trasporto ammonta rispettivamente a € 14.219,16, € 9.130 e € 0 la cui somma, pari a € 23.349,83, risulta inferiore al limite sopra riportato (€ 30.807).
- **Publicazioni universitarie, giornali, riviste ed altre pubblicazioni, spese per rilegature e copisteria: gli impegni nell'anno 2007 erano stati complessivamente pari a € 117.592 mentre nell'anno 2010 ammontano a € 40.586,25 rispettando, pertanto, il limite pari al 50% della spesa 2007 (€ 58.796) prevista dall'art.27 del L.133/2008.**

Interventi a favore degli studenti

Nell'esercizio 2010, gli impegni per interventi a favore degli studenti sono stati pari a € 31.358.856,92, con un aumento di circa 2 milioni rispetto al 2009.

La composizione degli interventi finanziati nell'esercizio 2010 è mostrata in Fig.7. L'intervento prevalente è rappresentato dalle borse erogate agli iscritti alle scuole di specializzazione e ai corsi di dottorato.

INTERVENTI FAVORE STUDENTI

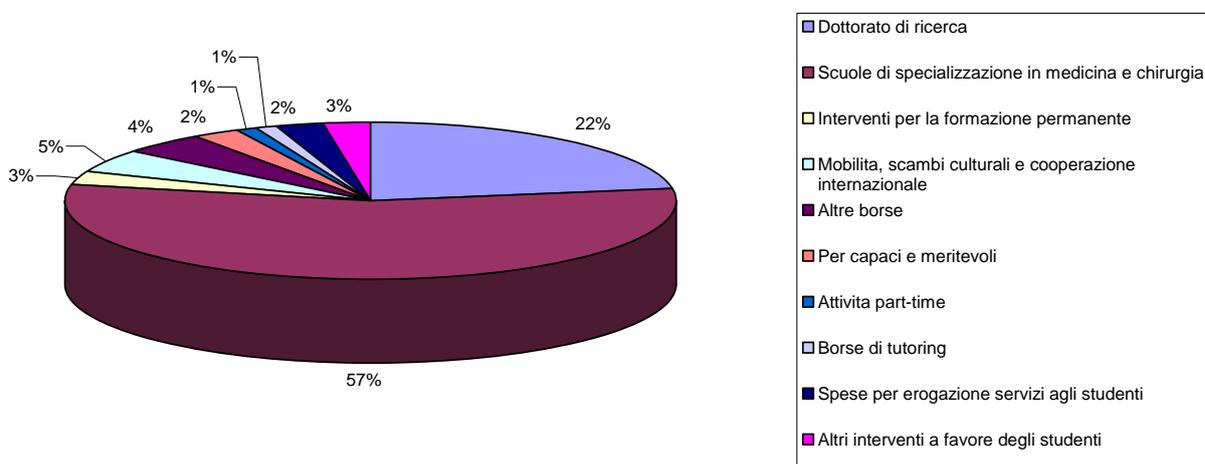


Fig. 7 – *Composizione degli interventi per studenti (dati consuntivo finanziario anno 2010)*

Oneri finanziari

Questa voce di spesa comprende gli oneri a carico del bilancio per interessi passivi su mutui e prestiti e le spese per commissioni ed intermediazioni bancarie.

In proposito, l'art. 3 del D.I. "Piano programmatico" del 30 aprile 2008 ha previsto la definizione di nuovi limiti all'indebitamento degli Atenei. A tal fine è stato costituito un Gruppo di lavoro con rappresentanti del MEF, del MIUR, della CRUI, del CODAU nonché esperti in materia i cui lavori hanno consentito una ridefinizione dell'indicatore di indebitamento delle Università Statali recepito dal D.I. 01/09/2009, n.90, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale del 14/09/2009, n.213.

Il D.I. n.90/2009, dopo aver ribadito che le università statali possono contrarre mutui ed altre forme di indebitamento esclusivamente per spese di investimento, definisce l'indicatore per l'applicazione del limite dell'indebitamento degli Atenei il cui valore non può superare il 15%. L'indicatore è definito come rapporto tra l'onere complessivo di ammortamento annuo (per capitale ed interessi) dei mutui e di altre forme di indebitamento a carico del bilancio dell'Ateneo alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento², dei contributi statali per investimento ed edilizia³ e delle tasse, soprattasse e contributi universitari⁴ nell'anno di riferimento.

La Tabella 11 riporta il calcolo dell'indicatore di indebitamento per l'Ateneo di Pavia nell'anno 2010.

Come si può osservare il valore dell'indicatore risulta pari a 5,44 e quindi al di sotto del limite del 15%. Occorre, tuttavia, rilevare un trend in aumento di tale indicatore a causa dell'assunzione di alcune rilevanti obbligazioni assunte per finanziare alcuni importanti investimenti immobiliari dell'Ateneo. Inoltre, si sottolinea che il comma 6 dell'art.3 del D.I. n.90 pone un limite all'indebitamento anche degli Atenei che alla data del 31 dicembre di ogni anno abbiano superato il limite di cui all'art.51, comma 4, della L.n.449/97 (rapporto tra Assegni Fissi per spese per personale di ruolo e FFO tenendo conto delle convenzioni stabili con enti esterni destinate alla retribuzione di personale di ruolo inferiore al 90%). In queste situazioni è infatti previsto che la contrazione di ulteriori forme di indebitamento a carico del proprio bilancio sia subordinata all'approvazione, da parte del MIUR d'intesa con il MEF di un piano di sostenibilità finanziaria. Alla luce delle previsioni di stanziamento triennali contenute nella Legge Finanziaria per l'anno 2010, non si ritiene di poter identificare possibili condizioni di sostenibilità finanziaria nel caso in cui l'Ateneo intenda contrarre nuovi mutui.

Rimane in ogni caso da attivare il Mutuo per lavori a San Tommaso, già a suo tempo deliberato e contrattato ma non ancora attivato, e che presenta ormai esigenza immediata.

All'interno della documentazione allegata al consuntivo è contenuta una tabella (Tab. D) che evidenzia in dettaglio la situazione connessa al livello di indebitamento dell'Ateneo.

² Per **contributi statali di funzionamento** si intende la somma algebrica delle seguenti componenti:

- + assegnazione sul Fondo di Finanziamento Ordinario nell'anno di riferimento;
- spese per assegni fissi al personale determinate con le modalità previste dall'art. 51, comma 4, della L. n.449/1997;
- + assegnazioni non vincolate nella destinazione sul Fondo per la programmazione dello sviluppo;
- + altre risorse per il funzionamento assegnate dal Ministero;
- + risorse previste dalle convenzioni stabili con Enti esterni destinate alla retribuzione del personale di ruolo.

³ Per **contributi statali per investimento ed edilizia** si intende il valore delle assegnazioni dello Stato per l'edilizia universitaria e per investimento nell'anno di riferimento.

⁴ Per **tasse, soprattasse e contributi universitari** si intende il valore delle riscossioni totali, nell'anno di riferimento, per qualsiasi forma di tassa, soprattassa e contributo universitario a carico degli iscritti ai corsi dell'Ateneo di qualsiasi livello, ad eccezione delle tasse riscosse per conto di soggetti terzi (Stato, Regione, ecc.). Tale valore è calcolato al netto dei rimborsi effettuati agli studenti nello stesso periodo.

Tab. 11 – Il calcolo della percentuale di indebitamento nell'esercizio 2010

	Consuntivo 2010
Interessi passivi ad altri soggetti per finanziamenti a medio-lungo	€ 227.277
Rimborso finanziamenti e breve termine in euro	€ 85.378
Rimborso Mutui e prestiti da altri - in euro	€ 1.639.644
Totale Ammortamento annuo	€ 1.952.300
Quote finanziamenti passivi a carico Altri Enti	€ 103.014
a) Onere complessivo di ammortamento annuo (per capitali ed interessi) a carico del bilancio	€ 1.849.286
b) Contributi statali per il funzionamento	€ 6.299.461
Fondo di Finanziamento Ordinario	€ 129.451.645
Spese per assegni fissi al personale di ruolo	-€ 128.316.657
Fondo Programmazione Sviluppo	€ 1.100.000
Altre risorse per il funzionamento	€ 2.401.499
Convenzioni con Enti esterni destinate a retribuzioni per personale di ruolo	€ 1.662.974
c) Contributi statali per investimento ed edilizia	€ 0
Fondo Edilizia Universitaria	€ 0
Altre risorse per investimento	€ 0
d) Tasse, soprattasse e contributi universitari	€ 27.678.231
Entrate contributive	€ 29.321.265
Rimborsi agli studenti	-€ 1.643.034
Totale b) + c) + d)	€ 33.977.691
 ■ Percentuale di indebitamento realizzata nell'anno = a)/(b) + c) + d)	 5,44%
■	

Imposte e tasse

Queste uscite rappresentano le imposte a qualsiasi titolo pagate dall'Ateneo come soggetto passivo di imposta (IRAP, IVA, tassa sui rifiuti, sul reddito, sul patrimonio, ecc.).

Altre spese

Le voci maggiormente rilevanti contabilizzate all'interno di questa categoria sono le seguenti:

- Rimborsi tasse agli studenti: € 1.677.339,16;
- Spese per lasciti e donazioni: **2.610.466,81**;
- Oneri da contenzioso e sentenze sfavorevoli: €139.175,38;
- Spese per attività conto terzi: € 442.949,08;
- **Oneri vari straordinari 276.000,00, costituite dalle somme da versare al Bilancio dello Stato (Spese per attività istituzionali, Pubblicità ecc., riduzione fondo trattamento accessorio).**

Trasferimenti esterni

Si tratta dei trasferimenti destinati agli Enti gestori di attività sportive (CUS e CUSI) comprensivi delle relative quote di finanziamento ministeriale, e le quote corrisposte ad associazioni o consorzi.

Trasferimenti interni

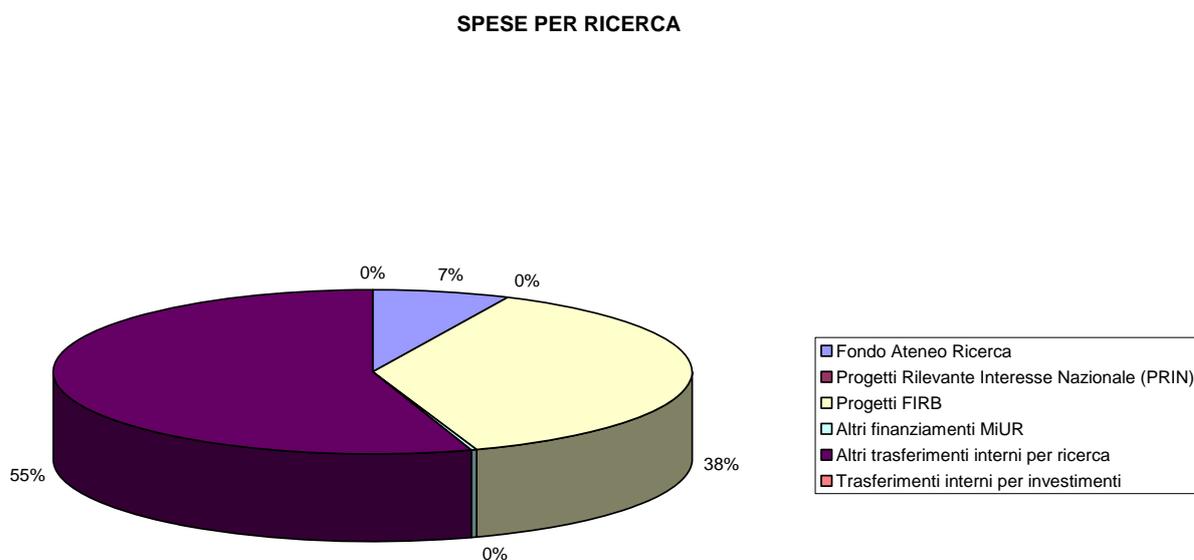
Questa tipologia di uscita include i trasferimenti relativi alle dotazioni ordinarie di funzionamento alle strutture decentrate dell'Ateneo (Dipartimenti, Centri, Biblioteche, Scuola per le professioni legali).

Trasferimenti/Spese per ricerca scientifica

Le uscite impegnate su questa voce di spesa comprendono le seguenti tipologie di poste contabili:

- trasferimenti alle strutture decentrate dell'Ateneo per il finanziamento diretto alle attività di ricerca: Fondo di Ateneo per la Ricerca, FIRB, collane e pubblicazioni, congressi e convegni, sostegno alle attività dei dottorati di ricerca più altri fondi esterni, tra cui la Regione;
- spese direttamente sostenute sul bilancio dell'Amministrazione Centrale da parte delle Unità di Spesa che istituzionalmente svolgono attività di ricerca scientifica.

Fig. 8 – Composizione dei trasferimenti e spese per ricerca (dati consuntivo finanziario anno 2010)



Acquisizioni di immobilizzazioni e partite finanziarie

Nell'esercizio 2010, gli impegni per interventi patrimoniali ammontano a € 5.624.903,47, con l'articolazione mostrata in Tab. 12.

Tab. 12 – La composizione degli interventi patrimoniali (dati consuntivo finanziario anno 2010)

ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI ED INTERVENTI EDILIZI	Consuntivo 2010
Acquisto o realizzazione licenze software, concessioni, marchi	€ 835.170
Interventi edilizi su fabbricati	€ 699.400
Spese per edilizia generale e dipartimentale	€ 626.519
Spese per edilizia sportiva	€ 70.186
Spese per edilizia destinata a finalità didattiche	€ 1.331.860
Manutenzione straordinaria immobili ed impianti	€ 1.440.856
Acquisto apparecchiature tecnico-scientifiche	€ 21.193
Acquisto attrezzature didattiche	€ 57.301
Spese per attività didattica	€ 9.509
Acquisto altri impianti ed attrezzature d'ufficio	€ 66.461
Acquisto hardware	€ 460.033
Mobili e arredi	€ 6.416
TOTALE	€ 5.624.903

Pur registrando un lieve trend al ribasso, l'impegno dell'Ateneo nell'investimento per lo sviluppo e la manutenzione del proprio patrimonio immobiliare rimane considerevole soprattutto considerando il fatto che i finanziamenti ministeriali per l'edilizia sono stati progressivamente ridotti fino ad azzerarsi completamente a partire dall'anno 2007. L'impossibilità di generare risparmi di spesa corrente per finanziare la spesa in conto capitale hanno però necessariamente avuto un effetto erosione dell'avanzo. Gli importi accantonati per l'investimento hanno potuto essere utilizzati per finanziare gli interventi programmati ma la situazione di bilancio non consente di reperire la disponibilità per autofinanziare nuovi investimenti. L'Ateneo ritiene, tuttavia, estremamente rilevante provvedere ad un'adeguata gestione del proprio patrimonio immobiliare. Ciò significa garantire la conformità degli edifici alle necessità e alle esigenze dell'organizzazione, degli utenti e del territorio, provvedendo alla manutenzione straordinaria ed ordinaria degli spazi e all'erogazione di servizi (pulizia, vigilanza, utenze, salvaguardia dell'ambiente, ecc.). I fabbisogni edilizi dell'Ateneo e gli interventi previsti nei suoi piani di sviluppo immobiliare comporteranno necessità incrementali di spesa con un evidente impatto sul bilancio universitario non solo in relazione alle risorse necessarie per le nuove acquisizioni ma anche per gli oneri ad esse connessi che dovranno essere compatibili con il rispetto del limite all'indebitamento sopra evidenziato.

Il comma 623 della Finanziaria 2008 ha previsto che dall'anno 2008 gli enti ed organismi pubblici inseriti nel conto economico consolidato della P.A. individuati dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, tra cui sono ricomprese le Università, debbano mantenere le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria entro il limite dell'1,5% per l'anno 2008 e il 3% a decorrere dal 2009 (**2% dal 2011 ai sensi del D.L. 78/2010, convertito in Legge 122/2010**) del valore degli immobili. Nel caso di interventi di sola manutenzione ordinaria, tale limite è pari all'1%. Il rispetto del limite previsto dal comma 623 della Finanziaria 2008 nei dati consuntivi 2010 è dimostrato in Tab. 13. Dal valore del patrimonio immobiliare dell'Ateneo al 31/12/2009, € **209.800.468**, è stato detratto il valore in diminuzione realizzato nel 2010, il valore degli immobili di proprietà dell'Ateneo in comodato d'uso ad altri Enti e aggiunto il valore degli immobili di terzi in uso all'Ateneo. Il valore del patrimonio immobiliare effettivamente in uso è quindi pari a € 193.415.953,77. Il limite di spesa per le manutenzioni, ordinarie e straordinarie, risulta, pertanto, determinato in € **5.802.478,61**. Il totale degli impegni di spesa registrati nell'esercizio 2010 sui capitoli F.S.02.02.04.070 'Manutenzione ordinaria e riparazione immobili, impianti' e F.S.08.01.03.050 'Manutenzione straordinaria immobili ed impianti' ammonta a € **1.962.041.34**, quindi ampiamente al di sotto del limite stabilito dal comma 623 della Finanziaria 2008.

Va ricordato, anche ai fini dell'utilizzo dell'avanzo come si propone di destinare ai capitoli interessati da tale limite, che, al di là dei vincoli derivanti da decisioni assunte dall'Ateneo, per il 2011 gli impegni effettivi di spesa non potranno superare, per manutenzioni ordinarie e straordinarie di immobili, l'importo di € 3.868.319,75, pari al 2% del valore del patrimonio immobiliare in uso.

Tab. 13 – La verifica del rispetto del limite previsto dal comma 623 della L.F.2008 (dati consuntivi 2010)

Calcolo del limite		
Valore patrimonio immobiliare al 31/12/2009		€ 209.800.467,83
Variazioni in diminuzione nel 2010		€ 5.820.905,70
Valore patrimonio immobiliare al 31/12/2010		€ 203.979.562,13
Immobili di proprietà dell'Ateneo in uso a terzi		€ 14.073.608,36
Immobili iscritti a patrimonio in uso all'Ateneo		€ 189.905.953,77
Immobili di terzi in uso		€ 3.510.000,00
Valore patrimonio immobiliare in uso		€ 193.415.953,77
Limite di spesa 2010 per manutenzioni (3% valore immobili in uso)		€ 5.802.478,61
Verifica del rispetto del limite		2010
F.5.02.02.04.070	Manutenzione ordinaria e riparazione immobili, impianti	€ 521.184,97
F.5.08.01.03.050	Manutenzione straordinaria immobili ed impianti	€ 1.440.856,37
		€ 1.962.041,34

Si precisa che il valore degli immobili di terzi in uso all'Ateneo è relativo alla sola manutenzione ordinaria.

I risultati finanziari e patrimoniali

I risultati finanziari e patrimoniali che hanno caratterizzato l'esercizio 2010 sono illustrati nei prospetti qui riportati.

Situazione di competenza

Il complesso delle entrate come riportato nei vari titoli del bilancio è pari a	€ 328.394.071,78
delle quali riscosse	€ 295.524.837,23
Rimaste da riscuotere	€ 32.869.234,55
Il complesso delle uscite come riportato nei vari titoli del bilancio è pari a	€ 327.949.848,02
Delle quali pagate	€ 299.841.733,42
Rimaste da pagare	€ 28.108.114,60

Situazione dei residui anni precedenti

I residui attivi d'esercizi precedenti al 01/01/2010 risultavano pari a	€	50.593.366,08
dei quali		
Variazioni in diminuzione	€	3.288.633,53
Riscossioni	€	25.161.052,18
Rimasti da riscuotere	€	22.143.680,37
I residui passivi d'esercizi precedenti al 01/01/2010 risultavano pari a	€	39.291.969,82
dei quali		
Variazioni in diminuzione	€	600.987,80
Pagamenti	€	26.002.313,99
Rimasti da pagare	€	12.688.668,03

Situazione dei residui alla chiusura dell'esercizio 2010

I residui attivi complessivi alla chiusura dell'esercizio 2010 risultano:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 2010	€	32.869.234,55
Somme rimaste da riscuotere dei residui degli esercizi precedenti	€	22.143.680,37
<u>Totale residui attivi al 31/12/2010</u>	€	55.012.914,92

I residui passivi complessivi alla chiusura dell'esercizio 2010 risultano:

Somme rimaste da pagare sulle spese impegnate per la competenza propria dell'esercizio 2010	€	28.108.114,60
Somme rimaste da pagare dei residui degli esercizi precedenti	€	12.688.668,03
<u>Totale residui passivi al 31/12/2010</u>	€	40.796.782,63

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio registrano un aumento di circa 5 milioni rispetto all'esercizio precedente. Le riscossioni sui residui attivi degli esercizi precedenti sono state pari a € 25.161.052,18 mentre le variazioni in meno, ai sensi dell'art.45 del RAFC, sono dovute all'eliminazione di crediti e sono pari ad € 3.288.633,53.

Si tratta delle seguenti tipologie di importi:

- minori entrate proprie per € 1.026.399,18;
- minori altre entrate per € 168.949,54;
- minori entrate da trasferimenti per € 1.574.486,16;
- minori entrate da trasferimenti interni per € 370.511,20;
- minori entrate da partite di giro per € 148.287,45.

I residui passivi passano da € 39.291.969,82 alla data del 31/12/2009 a € 40.796.782,63 alla data del 31/12/2010. I pagamenti sui residui passivi degli esercizi precedenti sono state pari a € 26.002.313,99 mentre le variazioni in meno dovute all'eliminazione di debiti è stata di € 600.987,80. Gli importi per i quali si è proceduto alla cancellazione o perenzione sono rappresentati da residui passivi per i quali ricorrono le condizioni, ai sensi dal 1 comma dell'art.46 del Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza e da economie per interventi di spesa impegnati e realizzati in misura inferiore.

La gestione dei residui attivi e passivi dei precedenti esercizi ha determinato il seguente risultato finanziario:

Variatione passiva nei residui attivi	- € 3.288.633,53
Variatione attiva nei residui passivi	+ € 600.987,80
	- € 2.687.645,73

L'elenco dei residui attivi e passivi è depositato agli atti dell'Area amministrativa e finanziaria.

Per quanto concerne in particolare i residui attivi, che rilevano ai fini della corretta contabilizzazione dell'avanzo, si ritiene necessario procedere alla cancellazione di quelli che risultano totalmente inesigibili e di quelli la cui possibilità di esigibilità è veramente minima; a prescindere dalla gestione contabile degli stessi, sul piano della gestione giuridica nessun tentativo sarà comunque trascurato al fine del recupero di tutto quanto sarà possibile recuperare. Rimangono ancora residui attivi mantenuti a bilancio, la cui esigibilità è incerta e che, se dovessero risultare totalmente inesigibili, potrebbero naturalmente avere conseguenze sulla gestione 2011. Per quanto concerne i residui attivi derivanti da crediti verso le strutture interne dell'Ateneo si provvederà alla loro compensazione con crediti vantati dalle strutture nei confronti dell'amministrazione centrale.

Situazione finanziaria e Avanzo di amministrazione

a) Finanziamenti a destinazione vincolata, da riassegnare alle medesime spese per l'esercizio finanziario 2011	43.877.224,05
b) Avanzo disponibile al 31.12.2010 per economie su altri stanziamenti a destinazione libera	0
TOTALE	43.877.224,05
AVANZO ESERCIZIO 2010	
L'avanzo di amministrazione al 31.12.2010 risulta così determinato:	
Entrate accertate	328.394.071,78
Uscite impegnate	327.949.848,02
Avanzo di competenza	444.223,76
Avanzo di amministrazione esercizio	46.120.646,02

precedente	
Avanzo di gestione	46.564.869,78
Variazione residui attivi rispetto all'anno precedente	-3.288.633,53
Variazione residui passivi rispetto all'anno precedente	600.987,80
Avanzo di amministrazione al 31.12.2010	43.877.224,05
Composto da:	
- Fondo cassa al 31.12.2010	29.661.091,76
- Residui attivi al 31.12.2010	55.012.914,92
- Residui passivi al 31.12.2010	40.796.782,63
Avanzo di amministrazione a fine esercizio	43.877.224,05

DIMOSTRAZIONE AVANZO

A) Avanzo su finanziamenti a destinazione vincolata da riassegnare alle medesime spese per l'esercizio finanziario 2011

€ 43.877.224,05

B) Avanzo disponibile al 31/12/2010 per economie su altri stanziamenti a destinazione libera così determinato:

€ -

TOTALE € 43.877.224,05

AVANZO ESERCIZIO 2009

L'avanzo di amministrazione al 31/12/2010 risulta così determinato:

Entrate accertate € 328.394.071,78

Uscite impegnate € 327.949.848,02

Avanzo/disavanzo di competenza € 444.223,76

Avanzo di amministrazione esercizio precedente € 46.120.646,02

Avanzo di gestione € 46.564.869,78

Variazione residui attivi rispetto all'anno precedente -€ 3.288.633,53

Variazione residui passivi rispetto all'anno precedente € 600.987,80

Avanzo di amministrazione al 31/12/2010 € 43.877.224,05

Composto da

Fondo cassa al 31/12/2010 € 29.661.091,76

Residui attivi al 31/12/2010 € 55.012.914,92

Residui passivi al 31/12/2010 -€ 40.796.782,63

Avanzo di amministrazione (totale a pareggio) € 43.877.224,05

L'avanzo al 31/12/2010 da riportare all'esercizio 2011 è stato determinato come segue (economie e vincoli da decisioni già assunte o da impegni pluriennali):

A) avanzo a destinazione vincolata da assegnare alle medesime spese per l'esercizio finanziario 2010:

Risorse Umane € 7.192.071,27

Risorse per il funzionamento € 741.615,61

Interventi per gli studenti € 16.718.276,75

Oneri finanziari e tributari € 375.984,41

Altre spese correnti € 1.605.778,94

Trasferimenti € 3.385.828,17

Spese per la ricerca scientifica € 759.151,90

Acquisizione di immobilizzazioni ed interventi patrimoniali € 11.728.517,00

TOTALE € 42.507.224,05

C) Avanzo presunto in sede di determinazione del preventivo 2011 € 1.370.000,00

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE COMPLESSIVO € 43.877.224,05

La Tab. 14 evidenzia l'andamento dell'avanzo di amministrazione dell'Ateneo nel periodo 2005-2010. Nell'esercizio 2010 gli accertamenti di competenza sono pari ad € 328.394.071,78 mentre gli impegni di competenza sono pari ad € 327.949.848,02 con un avanzo di gestione pari a € 444.223,76.

L'avanzo di amministrazione è pari a 43.877.224,05, che risulta completamente vincolato, il che pregiudica naturalmente le prospettive di mantenimento e di sviluppo dell'Ateneo.

Continua quindi il trend in calo dell'avanzo di amministrazione.

La situazione evidenziata è motivata da alcuni fattori tra cui il trend calante dei finanziamenti complessivamente destinati al sistema universitario e il sistema di comunicazione degli stessi (per il 2010 la comunicazione dell'assegnazione è pervenuta nel 2011)..

Appare veramente arduo conciliare tale situazione con obiettivi di programmazione e di corretta amministrazione. Non è difficile immaginare come un simile scenario ponga gli Atenei in gravi difficoltà gestionali, considerando anche che, negli ultimi anni, è stato prima sensibilmente ridotto, poi completamente azzerato, il Fondo per l'Edilizia. Tali difficoltà colpiscono anche gli Atenei che hanno adottato misure per recuperare risorse attraverso una maggiore efficienza dell'organizzazione e un maggior rigore nelle decisioni di spesa e caratterizzati da situazioni di bilancio non compromesse da politiche di eccessiva esposizione ad indebitamento né da dilatazione degli organici. La situazione di estrema difficoltà nel coprire con le due principali voci entrate (FFO e Tasse e contributi studenteschi) le spese obbligatorie e di funzionamento, dovrà indurre l'Amministrazione dell'Ateneo ad operare scelte strategiche che riescano a garantire l'equilibrio di bilancio anche negli esercizi a venire.

Tab. 14 – L'andamento dell'avanzo di amministrazione nei cinque esercizi 2005—2009 (migliaia di euro)

	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Entrate accertate (al netto partite di giro)	202.663	215.044	237.473	298.006	283.581	328.394.071,78
Uscite impegnate (al netto partite di giro)	216.871	225.909	223.340	311.021	285.012	327.949.848,00
Avanzo (disavanzo) di competenza	-14.208	-10.864	14.133	-13.015	-1.431	444.223,76
Avanzo di amministrazione esercizio precedente	70.704	58.336	47.232	61.549	48.588	46.120.646,02
Avanzo di gestione	56.496	47.472	61.365	48.534	47.157	46.564.869,78
Variazione residui attivi rispetto all'anno precedente	-412	-746	-226	-1.122	-2.241	3.288.633,53
Variazione residui passivi rispetto all'anno precedente	2.252	506	410	1.176	1.205	600.987,80
Avanzo di amministrazione	58.336	47.232	61.549	48.588	46.121	43.877.224,05
<i>Composto da:</i>						
Fondo cassa al 31/12	18.530	23.874	57.971	52.210	34.819	29.661.091,76
Residui attivi al 31/12	97.037	71.779	58.882	50.338	50.593	55.012.914,92
Residui passivi al 31/12	-57.232	-48.421	-55.304	-53.961	-39.292	40.796.782,63
Avanzo di amministrazione (totale a pareggio)	58.336	47.232	61.549	48.588	46.120	43.877.224,05
di cui disponibile	5.894	6.056	7.609	990	0	-
	10,10%	12,82%	12,36%	2,04%	0,00%	-

Situazione Amministrativa

L'Allegato A riporta la situazione amministrativa redatta secondo lo schema previsto dal Regolamento d'Ateneo per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità costruita aggregando i dati contabili relativi all'Amministrazione Centrale e alle Unità di Gestione. Essa evidenzia come l'avanzo di amministrazione realizzato dalle Unità di Gestione rappresenti, alla fine dell'esercizio **2010, il 51,28% dell'avanzo complessivo. Alla data del 31/12/2002 l'analogo valore si attestava al 26%.**

Si riporta altresì la situazione amministrativa distinta tra amministrazione centrale e unità di gestione.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31 DICEMBRE 2010

(Comprese le Unità di Gestione)

I. Fondo di cassa esistente all'inizio dell'esercizio			
(di cui sui c/c Unità di Gestione € 10.267.797,72)		€	45.087.047,48
(1) - Ammontare delle somme riscosse:			
(a) in conto competenza	€	319.329.135,21	
(b) in conto residui attivi degli esercizi precedenti	€	42.350.340,26	€ 361.679.475,47
		Totale	
(2) - Ammontare dei pagamenti eseguiti:			
(a) in conto competenza	€	327.861.893,58	
(b) in conto residui passivi degli esercizi precedenti	€	34.610.927,04	€ 362.472.820,62
Fondo di cassa alla fine dell'esercizio			
- Amministrazione Centrale	€	29.661.091,76	
- Unità di Gestione	€	14.632.610,57	€ 44.293.702,33
II. Residui risultanti alla chiusura dell'esercizio			
compresi quelli provenienti dagli anni precedenti			
	Attivi €	98.674.166,82	
	Passivi €	52.899.275,62	
		differenza	€ 45.774.891,20
Avanzo di amministrazione a fine esercizio 2010			€ 90.068.593,53
di cui:			
	Amministrazione Centrale	€	43.877.224,05
	Unità di Gestione	€	46.191.369,48

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31 DICEMBRE 2010
(AMMINISTRAZIONE CENTRALE)

I.	Fondo di cassa esistente all'inizio dell'esercizio	€	34.819.249,76
	(1) - Ammontare delle somme riscosse:		
	(a) in conto competenza	€	295.524.837,23
	(b) in conto residui attivi degli esercizi precedenti	€	25.161.052,18
	Totale		<u>€ 320.685.889,41</u>
	(2) - Ammontare dei pagamenti eseguiti:		
	(a) in conto competenza	€	299.841.733,42
	(b) in conto residui passivi degli esercizi precedenti	€	26.002.313,99
			<u>€ 325.844.047,41</u>
	Fondo di cassa alla fine dell'esercizio		
	- Amministrazione Centrale	€	29.661.091,76
			€ 29.661.091,76
II.	Residui risultanti alla chiusura dell'esercizio		
	compresi quelli provenienti dagli anni precedenti		
	Attivi	€	55.012.914,92
	Passivi	€	40.796.782,63
	differenza		<u>€ 14.216.132,29</u>
	Avanzo di amministrazione a fine esercizio 2010		<u><u>€ 43.877.224,05</u></u>

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31 DICEMBRE 2010
(Unità di Gestione)

I. Fondo di cassa esistente all'inizio dell'esercizio			€	10.267.797,72 ¹
(1) - Ammontare delle somme riscosse:				
(a) in conto competenza	€	23.804.297,98		
(b) in conto residui attivi degli esercizi precedenti	€	17.189.288,08	€	40.993.586,06
		Totale		
(2) - Ammontare dei pagamenti eseguiti:				
(a) in conto competenza	€	28.020.160,16		
(b) in conto residui passivi degli esercizi precedenti	€	8.608.613,05	€	36.628.773,21
Fondo di cassa alla fine dell'esercizio				
- Amministrazione Centrale				
- Unità di Gestione			€	14.632.610,57
II. Residui risultanti alla chiusura dell'esercizio				
compresi quelli provenienti dagli anni precedenti				
	Attivi €	43.661.251,90		
	Passivi €	12.102.492,99		
		differenza	€	31.558.758,91
Avanzo di amministrazione a fine esercizio 2010			€	<u>46.191.369,48</u>

(1)= La consistenza iniziale al 01/01/2010 non coincide rispetto alla consistenza finale al 31/12/2009 in quanto, le Biblioteche attivate come unità di gestione sono state disattivate e inserite nella nuova unità di gestione definita Area Biblioteche che ha provveduto agli incassi con singole reversali, per ogni fondo di cassa per un totale complessivo di € 732.176,75.

Situazione Patrimoniale

L'Allegato B mostra la situazione patrimoniale redatta secondo lo schema previsto dal Regolamento d'Ateneo per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità evidenziando le variazioni del patrimonio dell'Ateneo. Si tratta della situazione patrimoniale aggregata tra Amministrazione Centrale e Unità di Gestione. **Si osserva una diminuzione del valore degli immobili per € 5.820.905,70, dovuto all'avvenuta cessione di 745 millesimi della superficie di Palazzo Vistarino, già di proprietà dell'Ateneo, in proprietà alla Fondazione Alma Mater Ticinensis.**

La variazione patrimoniale in aumento e in diminuzione per quanto concerne i beni di terzi, alla voce "Lasciti e donazioni" è determinata dall'avvenuto reinvestimento in titoli di Stato dei lasciti precedentemente scaduti.

Allegato B

DESCRIZIONE	CONSISTENZA INIZIALE AL 1 GENNAIO 2010	VARIAZIONI AVVENUTE NELL'ESERCIZIO 2010		CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2010
		in aumento	in diminuzione	
ATTIVITA'				
Immobili:				
a) fabbricati e terreni edificabili	161.725.616,80	-	5.820.905,70	155.904.711,10
b) terreni agricoli	106.475,00			106.475,00
c) di proprietà dello Stato	48.074.851,03			48.074.851,03
Mobili, arredi, macchine d'ufficio	29.010.727,01	1.946.767,81	3.119.863,05	27.837.631,77
Materiale bibliografico	49.285.092,49	46.622.704,29	45.309.965,68	50.597.831,10
Collezioni Scientifiche	1.367.572,35	487.984,20	-	1.855.556,55
Strumenti tecnici, attrez.in genere	51.875.206,46	5.574.940,28	2.463.037,97	54.987.108,77
Automezzi ed altri mezzi di trasporto	382.544,93	67.195,56	23.109,94	426.630,55
Fondi pubblici e privati:				
a) di proprietà dell'Università	-			-
b) lasciti e fondazioni	253.746,84	2.360.000,00	-	2.613.746,84
Altri beni mobili	-			-
Residui attivi Amministrazione Centrale	50.593.366,08	32.869.234,55	28.449.685,71	55.012.914,92
Residui attivi Unità di Gestione²	40.181.956,62	21.015.929,94	17.536.634,66	43.661.251,90
Fondo di Cassa:				
a) presso il Tesoriere per l'Università	34.819.249,76	320.685.889,41	325.844.047,41	29.661.091,76
b) presso il Tesoriere per le Unità di Gestione ¹	10.267.797,72	40.993.586,06	36.628.773,21	14.632.610,57
TOTALE ATTIVITA'	477.944.203,09	472.624.232,10	465.196.023,33	485.372.411,86
PASSIVITÀ				
Beni di Terzi (1c, 7b)	7.648.162,89	2.360.000,00	-	10.008.162,89
Residui Passivi Amministrazione Centrale	39.291.969,82	28.108.114,60	26.603.301,79	40.796.782,63
Residui Passivi Unità di Gestione³	12.626.279,38	8.175.737,76	8.699.524,15	12.102.492,99
Debiti per spese patrimoniali ripartite	-			-
Mutui	21.952.468,55		1.952.299,72	20.000.168,83
Deficit di cassa	-			-
TOTALE PASSIVITÀ	81.518.880,64	38.643.852,36	37.255.125,66	82.907.607,34
PATRIMONIO NETTO RISULTANTE	396.425.322,45	433.980.379,74	427.940.897,67	402.464.804,52
VARIAZIONE PATRIMONIALE NETTA			6.039.482,07	

(1)= La consistenza iniziale al 01/01/2010 non coincide rispetto alla consistenza finale al 31/12/2009 in quanto, le Biblioteche attivate come unità di gestione sono state disattivate e inserite nella nuova unità di gestione definita Area Biblioteche che ha provveduto agli incassi con singole reversali, per ogni fondo di cassa per un totale complessivo di € 732.176,75.

(2)= La consistenza iniziale al 01/01/2010 non coincide rispetto alla consistenza finale al 31/12/2009 in quanto, le Biblioteche attivate come unità di gestione sono state disattivate e inserite nella nuova unità di gestione definita Area Biblioteche che ha iscritto in competenza la quota di € 63.562,99 quale somma relativa a residui

Si è inoltre rilevato che il Dip. Di Economia Pubblica e territoriale ha operato una cancellazione dai residui dopo la presentazione del bilancio consuntivo 2009 che presentava una disponibilità finale di € 244.550,31 riportando quindi la consistenza iniziale ad € 244.374,31

(3)= La consistenza iniziale al 01/01/2010 non coincide rispetto alla consistenza finale al 31/12/2009 in quanto, le Biblioteche attivate come unità di gestione sono state disattivate e inserite nella nuova unità di gestione definita Area Biblioteche che ha iscritto in competenza la quota di € 94.422,14 quale somma relativa a residui

Si è inoltre rilevato che il Dip. Di Economia Pubblica e territoriale ha operato una perenzione dai residui dopo la presentazione del bilancio consuntivo 2009 che presentava una disponibilità finale di € 10.750,92 riportando quindi la consistenza iniziale ad € 10.574,92

Il Centro Tradizione Manoscritti Autori Contemporanei ha riportato una disponibilità iniziale ridotta di € 0,02

Un'analisi per indici

L'esame dei valori assunti dagli indicatori calcolati in relazione ai dati di consuntivo rappresenta uno strumento efficace per una visione sintetica delle informazioni. In particolare, sono stati calcolati le seguenti tipologie di indicatori:

Indicatori di struttura finanziaria

Le indicazioni ricavabili dai valori calcolati in relazione ai dati consuntivi 2010 e 2009 (Tab. 17) evidenziano, dal lato delle entrate, una rilevanza percentuale superiore al 70% delle entrate da trasferimenti mentre le entrate proprie si attestano intorno al 16-18%. I valori degli indicatori relativi all'anno 2010 (autonomia tributaria, autosufficienza finanziaria e capacità di autofinanziamento) registrano alcuni miglioramenti rispetto a quelli dell'anno 2009. Da notare peraltro l'incidenza delle entrate finalizzate sulle entrate totali, che passa dal 21 al 30%. La rigidità della spesa **è prossima al 60%**. La struttura finanziaria dell'Ateneo mostra un'evidente preponderanza di parte corrente sia in relazione alle entrate che alle uscite che provoca una situazione di oggettiva difficoltà nel programmare e realizzare spese per investimenti. Anche nell'esercizio 2010 le entrate correnti superano le uscite correnti.

Indicatori di gestione finanziaria

I valori calcolati in relazione ai dati consuntivi 2009 e 2010 per questa tipologia di indicatori (si veda Tab.18) evidenziano il grado di attendibilità delle previsioni. Le previsioni finali di entrata superano di circa il 30% le previsioni e il grado di accertamento passa dal 96 all'81% mentre le previsioni iniziali di spesa sono inferiori del solo 3% rispetto a quelle finali che risultano impegnate all'81%. Il grado di riscossione delle entrate subisce un lieve decremento mentre quello di pagamento delle spese (rapporto tra pagamenti ed impegni di competenza) rimane costante, attestandosi al 90%.

Gli indicatori sui residui di competenza evidenziano un indice di accumulo dei residui in aumento rispetto al 2009 (14% contro 11% per i residui attivi – 11% contro 9% per i residui passivi). Il trend degli indici di smaltimento dei residui attivi mostra un trend in aumento, mentre quello dei residui passivi risulta in calo.

L'andamento dell'indice relativo all'equilibrio di cassa, il cui valore dovrebbe tendere a 1, mostra un trend prossimo 92%, quindi in miglioramento%.

Indicatori economico-patrimoniali

I valori di questi indicatori evidenziano una struttura economico-patrimoniale sufficientemente solida dal punto di vista della disponibilità e della liquidità ma molto rigida in termini di composizione patrimoniale. L'indice di disponibilità aumenta dal momento che le entrate correnti hanno superato le uscite correnti (si veda Tab.19).

Tab. 17 – Gli Indicatori di struttura finanziaria

Indicatori di struttura finanziaria							
Indicatore	Rapporto	2009	%	Indice	2010	%	Indice
Autonomia finanziaria	Entrate proprie	€ 37.795.572,16	16%	16,18	€ 42.912.598,97	18%	18,07
	Entrate totali	€ 233.529.850,26			€ 237.535.482,12		
Dipendenza finanziaria	Entrate trasferimenti totali	€ 176.856.176,22	76%	75,73	€ 178.808.011,63	75%	75,28
	Entrate totali	€ 233.529.850,26			€ 237.535.482,12		
Indipendenza finanziaria	Entrate proprie	€ 37.795.572,16	21%	21,37	€ 42.912.598,97	24%	24,00
	Entrate trasferimenti totali	€ 176.856.176,22			€ 178.808.011,63		
Autonomia tributaria	Entrate contributive	€ 31.250.744,02	13,38%	13,38	€ 33.506.818,71	14,11%	14,11
	Entrate totali	€ 233.529.850,26			€ 237.535.482,12		
Indice di autofinanziamento	Entrate da autofinanziamento	€ 54.316.038,34	23,26%	23,26	€ 57.447.587,40	24,18%	24,18
	Entrate totali	€ 233.529.850,26			€ 237.535.482,12		
Autosufficienza finanziaria	Entrate proprie	€ 37.795.572,16	16,09%	16,09	€ 42.912.598,97	18,10%	18,10
	Spese complessive	€ 234.961.118,42			€ 237.091.258,36		
Rigidità delle entrate	Entrate finalizzate	€ 49.390.691,97	21,15%	21,15	€ 71.262.098,59	30,00%	30,00
	Entrate totali	€ 233.529.850,26			€ 237.535.482,12		
Rigidità delle spese	Spese obbligatorie	€ 128.167.124,88	56,19%	56,19	€ 125.287.008,00	55,81%	55,81
	Entrate correnti	€ 228.083.490,87			€ 224.491.094,27		
Indice spesa corrente	Spese correnti	€ 220.737.542,71	93,95%	93,95	€ 214.722.376,87	90,57%	90,57
	Spese totali	€ 234.961.118,42			€ 237.091.258,36		
Equilibrio di parte corrente	Entrate correnti	€ 228.083.490,87	103,33%	103,33	€ 224.491.094,27	104,55%	104,55
	Spese correnti	€ 220.737.542,71			€ 214.722.376,87		

Note: dagli importi indicati sono escluse le partite di giro e relativamente alle entrate l'avanzo di amministrazione

Tab. 18 – Gli Indicatori di gestione finanziaria

Indicatori di gestione finanziaria							
Indicatore	Rapporto	2009	%	Indice	2010	%	Indice
Grado attendibilità previsioni entrate	Entrate finali	243.653.962,49	108%	107,58	293.587.895,21	130%	129,75
	Entrate iniziali	226.490.541,73			226.275.938,32		
Grado attendibilità previsioni spese	Spese finali	292.241.954,07	127%	127,22	237.091.258,36	103%	103,37
	Spese iniziali	229.717.374,57			229.360.645,47		
Grado realizzazione entrate	Entrate accertate	233.529.850,26	96%	95,84	237.535.482,13	81%	80,91
	Previsioni finali entrate	243.653.962,49			293.587.895,21		
Grado realizzazione spese	Spese impegnate	234.961.118,42	80%	80,40	237.091.258,36	81%	80,76
	Previsioni finali spese	292.241.954,07			293.587.895,21		
Grado di riscossione entrate	Riscossioni competenza	208.397.352,12	89%	89,24	205.012.411,17	86%	86,31
	Accertamenti competenza	233.529.850,26			237.535.482,13		
Grado di pagamento spese	Pagamenti competenza	213.008.949,91	91%	90,66	211.609.505,28	99%	98,55
	Impegni competenza	234.961.118,42			214.722.376,87		
Velocità gestione spese correnti	Pagamenti correnti competenza	€ 207.051.227,11	89%	88,77	€ 202.180.346,32	89%	88,77
	Impegni correnti competenza	€ 220.737.542,71			€ 214.722.376,87		
Indice di accumulo residui attivi	Residui attivi di competenza	25.132.498,14	11%	10,76	32.523.070,95	14%	13,69
	Accertamenti totali di competenza	233.529.850,26			237.535.482,13		
Indice di accumulo residui passivi	Residui passivi di competenza	21.952.168,51	9%	9,34	25.481.753,08	11%	10,75
	Impegni totali di competenza	234.961.118,42			237.091.258,36		
Indice di smaltimento residui attivi	Riscossioni residui attivi	22.230.544,84	49%	49,27	24.114.842,77	54%	53,73
	Totale residui attivi riaccertati	45.117.906,02			44.879.513,24		
Indice di smaltimento residui passivi	Pagamenti residui passivi	29.659.962,82	68%	67,74	23.037.939,93	65%	64,69
	Totale residui passivi riaccertati	43.783.168,68			35.612.712,03		
Equilibrio di cassa	Pagamenti	242.668.912,73	86%	85,80	325.844.047,41	92%	91,66
	fondo cassa iniziale + riscossioni	282.838.232,38			355.505.139,17		

Note: dagli importi indicati sono escluse le partite di giro e relativamente all'entrate l'avanzo di amministrazione

Tab. 19 – Gli Indicatori economico-patrimoniali

Indicatori economico-patrimoniali							
Indicatore	Rapporto	2009	%	Indice	2008	%	Indice
Indice di disponibilità	Entrate correnti	€ 228.083.490,87	103,3%	103,33	€ 222.007.501,34	98,9%	98,92
	Spese correnti	€ 220.737.542,71			€ 224.434.977,80		
Indice di liquidità	Disponibilità finanziarie	€ 136.654.689,03	262,9%	262,89	€ 155.748.421,24	233,5%	233,49
	Passività correnti	€ 51.982.409,25			€ 66.703.673,07		
Indice di indebitamento	Passività finanziarie	€ 81.024.964,61	59,3%	59,29	€ 99.353.550,00	63,8%	63,79
	Disponibilità finanziarie	€ 136.654.689,03			€ 155.748.421,24		
Indice di rigidità patrimoniale	Immobilizzazioni nette	€ 342.081.832,91	71,5%	71,46	€ 357.924.116,79	69,7%	69,68
	Totale attività	€ 478.736.521,94			€ 513.672.538,03		

I rendiconti delle Unità di Gestione

L'art. 4 del Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza definisce come Unità di Gestione, i Dipartimenti, i Centri Interdipartimentali e le altre strutture cui sia stata attribuita dal Consiglio di Amministrazione autonomia finanziaria, di bilancio, di spesa, amministrativa e negoziale. Alla data del 31.12.2009 le autonomie di bilancio attivate dall'Ateneo risultavano pari a 77 di cui 8 biblioteche, 49 dipartimenti e 20 centri.

Da segnalare che a decorrere dall'esercizio 2010 è stata introdotta una diversa organizzazione delle Biblioteche che, sul piano della gestione amministrativa e contabile, sono confluite in un unico polo amministrativo, gestito quale Dipartimento.

Le Unità di gestione passano da 77 a 71.

I risultati finanziari e patrimoniali delle Unità di Gestione

I dati complessivi dei conti consuntivi dell'esercizio finanziario 2009 delle Unità di Gestione si sostanziano nei seguenti estremi:

Situazione di competenza

Entrate accertate	€	44.820.227,92
Di cui rimosse	€	23.804.297,98
		<hr/>
Rimaste da riscuotere	€	21.015.929,94
		<hr/> <hr/>
Spese impegnate	€	36.195.897,82
Di cui pagate	€	28.020.160,16
		<hr/>
Rimaste da pagare	€	8.175.737,66
		<hr/> <hr/>

Situazione dei residui degli anni precedenti

I residui attivi degli esercizi precedenti al 01/01/2010 erano pari a:

✓ Residui al 01/01/2010	€	40.181.956,62
✓ Riscossi nel corso dell'esercizio 2010	€	17.189.288,08
✓ Variazioni in diminuzione	€	- 347.346,58
✓ Rimasti da riscuotere al 31/12/2010	€	22.645.321,96

I residui passivi degli esercizi precedenti al 01/01/2010 erano pari a:

✓ Residui al 01/01/2010	€	12.626.279,38
✓ Pagati nel corso dell'esercizio 2010	€	8.608.613,05
✓ Variazioni in diminuzione	€	90.911,10

✓ Rimasti da pagare al 31/12/2010 € 3.926.755,33

Situazione dei residui alla chiusura dell'esercizio 2010

I residui attivi complessivi alla chiusura dell'esercizio 2010 risultano:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate di competenza 2010	€	21.015.929,94
Somme rimaste da riscuotere dei residui degli esercizi precedenti	€	22.645.321,96
Totale residui attivi al 31/12/2010	€	<u>43.661.251,90</u>

I residui passivi complessivi alla chiusura dell'esercizio 2010 risultano:

Somme rimaste da pagare sulle spese impegnate per la competenza propria dell'esercizio 2010	€	8.175.737,66
Somme rimaste da pagare dei residui degli esercizi precedenti	€	3.926.755,33
Totale residui passivi al 31/12/2010	€	<u>12.102.492,99</u>

Situazione finanziaria

L'avanzo di amministrazione complessivo delle Unità di gestione alla chiusura dell'esercizio finanziario 2009 è accertato nella somma di € 46.191.369,48 come di seguito evidenziato:

ATTIVO

Avanzo finanziario al 01/01/2010	€	37.823.474,86
Entrate accertate nell'esercizio 2010	€	<u>44.820.227,92</u>
TOTALE ATTIVO	€	<u>82.643.702,78</u>

PASSIVO

Spese impegnate dell'esercizio 2010	€	<u>36.195.897,82</u>
AVANZO DI GESTIONE AL 31/12/2010	€	<u>46.447.804,96</u>

VARIAZIONE DEI RESIDUI

Diminuzione dei residui passivi	€	+90.911,10
Diminuzione dei residui attivi	€	<u>-347.346,58</u>
	- €	<u>-256.435,48</u>

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL	€	<u>46.191.369,48</u>
------------------------------	---	----------------------

31/12/2010

L'avanzo al 31/12/2010 da riportare all'esercizio 2010 risulta dalle seguenti economie:

A) Economie su finanziamenti a destinazione vincolata da riassegnare alle medesime spese per l'esercizio finanziario 2008	€	39.610.518,32
B) Avanzo disponibile al 31/12/2010 per economie su altri stanziamenti a destinazione libera su tutti gli stanziamenti di bilancio	€	6.580.851,16
Avanzo di amministrazione al 31/12/2010	€	<u>46.191.369,48</u>

I dati disaggregati relativi a ciascuna Unità di gestione sono riportati negli allegati H; I; L; M; N; O.

Situazione Patrimoniale

Le situazioni patrimoniali per l'esercizio 2010 di ogni Unità di Gestione sono state redatte e allegate ai rispettivi conti consuntivi.

Le variazioni in aumento ed in diminuzione corrispondono alle rettifiche effettuate a seguito del controllo sui dati patrimoniali da parte della Divisione Servizi Generali, Strumentali e Logistici cui è attribuita la gestione del patrimonio immobiliare dell'Ateneo.

I dati patrimoniali delle Unità di gestione sono stati consolidati ed inseriti nella situazione patrimoniale dell'Amministrazione Centrale per fornire la situazione complessiva del patrimonio dell'Università.

Si richiamano le note già riportate in coda alla situazione patrimoniale aggregata.

Situazione Amministrativa

La situazione amministrativa redatta secondo lo schema previsto dal Regolamento d'Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità è stata allegata al conto consuntivo per l'esercizio 2010 di ogni Unità di Gestione. Anche in questo caso, è stata predisposta una situazione consolidata che rappresenta la situazione complessiva dell'Ateneo.